

2014

Proposte Regioni Italiane per la
Strategia Europea per la Regione
Adriatico Ionica



Segretariato tecnico Regione Marche

D.ssa Marina Maurizi

Gruppo EUSAIR Italia

22/02/2014

Premessa

Il Gruppo EUSAIR ITALIA, a seguito della Conferenza di Atene, Si è riunito in data 12 febbraio 2014 per valutarne i risultati e concordare i necessari approfondimenti del documento predisposto nel mese di Novembre 2013 riguardo alla Strategia Europea per la Regione Adriatico Ionica, approvato dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Provincie Autonome in data 19 Dicembre 2013. Il presente documento rappresenta pertanto lo sviluppo della posizione del gruppo EUSAIR Italia e riassume materiali e schede utili al fine di identificare le future progettualità nell'ambito del piano d'azione connettendo le indicazioni di:

- Accordo di partenariato 2014-2020 Italia (versione 9 Dicembre 2013)
- Background papers strategia Eusair – Atene 7 Febbraio 2014
- Schede presentate dai responsabili del Gruppo Eusair Italia

Considerata la ristrettezza dei tempi, le Regioni hanno deciso di presentare all'incontro del 24 febbraio 2014 un report in *progress* che verrà integrato e completato in tempi brevi e conseguentemente alle risultanze del sopra citato incontro.

Contenuti documento

1. Sintesi dei "background papers" della Commissione Europea presentati ad Atene
2. Sintesi Obiettivi Accordo Partneariato Italia connessi con la strategia EUSAIR
3. Lista programmi operativi attivi e cooperazione territoriale nell'area EUSAIR
4. Proposte per pilastro Regioni Gruppo EUSAIR Italia
5. Assi trasversali – Proposte Regioni Gruppo EUSAIR Italia
6. Tabella di sintesi proposte e connessioni

1. Sintesi “background papers” della Commissione Europea presentati ad Atene

OBIETTIVO GENERALE STRATEGIA

Promuovere lo sviluppo economico e la prosperità sociale, crescita e creazione di posti di lavoro nel Regione Adriatico-Ionica migliorando la sua attrattività, competitività e connettività. La strategia dovrebbe inoltre svolgere un ruolo importante nel promuovere l'integrazione europea dei Balcani occidentali.

PILASTRO 1 - BLUE GROWT

Acquacultura e pesca.

Nel settore della pesca, molti stock sono condivisi e sfruttati eccessivamente, ed allo stesso tempo, appare debole la cultura dei pescatori ed il controllo delle e sorveglianza (MCS) e delle agenzie di controllo. L'esaurimento delle risorse marine è un problema riconosciuto nella regione Adriatico-Ionica. Mentre l'acquacoltura può alleviare la pressione di pesca e contribuire a preservare gli stock ittici, anche se c'è accesso limitato allo spazio e alle licenze, l'industria è in genere di piccole dimensioni e frammentata. Vi è l'accesso e limitato al capitale o finanziamenti per l'innovazione e la crescita del settore è ostacolata da procedure amministrative in termini di tempo e potenzialmente costose e burocrazia. Inoltre, l'approvvigionamento di mangimi per l'acquacoltura è una questione critica.

Blue technology

Vi è una domanda crescente e il potenziale di azioni in materia di innovazione, in particolare dal settore privato, come la raccolta e l'utilizzo di dati marini, nano e biotecnologie per lo sviluppo di nuovi materiali e prodotti di analisi a supporto altri settori. Al fine di rafforzare la specializzazione intelligente appare importante supportare un approccio imprenditoriale e lo sviluppo di piattaforme di trasferimento di tecnologia che riunisce le attività di ricerca e imprese del settore marittimo.

Servizi marittimi e marini

Necessità di un miglior coordinamento delle attività di programmazione. In una vasta gamma di campi, il coordinamento delle attività appare importante, ad esempio tramite una pianificazione congiunta, potrebbe aiutare a fare un uso migliore delle le risorse esistenti nella macroregione. L'obiettivo è principalmente realizzare una pianificazione nazionale o regionale comune. Possibili campi di azioni includono: strategie comuni pianificazione dello spazio marittimo, piani di gestione pluriennali per la pesca e della gestione di siti di acquacoltura, branding / certificazione di EUSAIR prodotti del mare.

PILASTRO 2 - CONNETTERE LA REGIONE

Trasporti marittimi

La priorità dovrebbe essere data al miglioramento della ADRIREP (Traffic Adriatico Reporting) sistema attraverso lo sviluppo di Adriatic Common Vessel Traffic Monitoring e per il sistema d'informazione con lo scambio regionale. Previste clustering di attività / servizi in tutta la regione che dovrebbero essere sostenuti a seguito della esempio del NAPA (North Adriatic Port Association) accordo di cooperazione esistente. Armonizzazione dei processi nei porti attraverso un comune ITS (Intelligent Transport System) Nello sviluppo dei terminali portuali aumenterà la capacità di trasporto marittimo a corto raggio e la connettività transfrontaliera. Le priorità devono essere impostate per lo sviluppo delle infrastrutture combinato (commercio , procedure , circolazione delle merci, sistemi di informazione , strutture , veicoli e operazioni, , oltre a sostenere lo sviluppo sostenibile ed il potenziamento verde dei porti e delle attività portuali Previste attività per le navi da crociera.

Intermodalità nell'hiinterland

Gli Investimenti sulla rete (ferrovie, vie navigabili interne) dovrebbero essere priorità, come il multi modale Baltico-Adriatico, Mediterraneo e scandinavo Mediterraneo corridoi, iniziando con i colli di bottiglia transfrontalieri. Le misure dovranno essere rivolte a migliorare le ferrovie. L'autostrada Adriatico e Ionio da Trieste a Patrasso appare fondamentale per il collegamento del litorale aree e promuovendo il turismo. Lo sviluppo di nuove autostrade del mare, con il miglioramento delle infrastrutture stradali e ferroviarie che i collegamenti il porto con l'entroterra, il miglioramento delle infrastrutture all'interno di un porto e le sue soluzioni. La creazione di incentivi per lo sviluppo del trasporto aereo in vista delle possibilità di fast-track attuazione nel senso di migliori collegamenti di trasporto all'interno della regione. La facilitazione transfrontaliera richiede investimenti materiali e immateriali in materia di trasporti

Reti energetiche

Miglioramento delle interconnessioni elettriche di frontiera. Nel settore del gas, realizzando la TAP e la sua connessione IAP creerà il mercato in alcuni paesi e diversificare le fonti negli altri, attraverso la creazione di un anello di gas nella regione, così contribuendo ad una maggiore sicurezza dell'approvvigionamento di gas. Energia ha bisogno di un mercato integrato e ben funzionante, le misure regolamentari saranno applicate al fine di rimuovere alcuni degli ostacoli da attraversare border di investimento; questi possono comportare procedure di autorizzazione, le informazioni per la decisione makers, analisi costi-benefici, incentivi per i progetti con un impatto transfrontaliero, e altri.

PILASTRO 3 – QUALITÀ AMBIENTALE

Protezione dell'ambiente marino

Le minacce alla biodiversità marina arrivano anche dalla sfruttamento eccessivo dalla pesca, dalla distruzione degli habitat e dalla distruzione delle zone di riproduzione, con un'invasione di specie invasive. L'acquacoltura, ha portato anche conseguenze negative per i mammiferi marini, uccelli marini. L'inquinamento dei mari è causata dal trasporto marittimo, dall'eutrofizzazione derivante da fertilizzanti run-off da terreni agricoli particolarmente nel Nord Adriatico e dall'inquinamento dei fiumi derivanti dall'insufficiente trattamento delle acque, dall'inquinamento da acquacoltura, dall'industria chimica del petrolio e dal gas naturale. Questo ha un impatto negativo, in particolare per la fauna selvatica e per il turismo.

Habitat transnazionali e biodiversità

In tale ambito la cooperazione è particolarmente rilevante per la protezione dei mammiferi il cui habitat si estende attraverso gran parte della macro-regione, e per gli uccelli migratori lungo la Flyway Adriatico. Adattamento ai cambiamenti climatici, così come la gestione integrata delle zone costiere e marittima e la pianificazione territoriale sono attività trasversali molto importanti in connessione anche gli altri pilastri.

PILASTRO 4 – TURISMO SOSTENIBILE

Rotte turistiche

L'ulteriore sviluppo ed il branding di itinerari turistici transnazionali è un ottimo modo per promuovere la diversità e la ricchezza della regione adriatico-ionico. Offre anche benefici economici durevoli in quanto si basano sulle conoscenze locali, delle competenze e beni del patrimonio, connettendo anche destinazioni remote meno note. Questo può essere applicato sia ad esempio nelle "rotte marittime" per la crociera o turismo degli yacht, così come meno sviluppate «itinerari nell'entroterra / entroterra" incentrate sul ricco patrimonio culturale o di altri settori di competenza come tradizioni agricole e gastronomia.

Diversificazione offerta e servizi turistici

L'obiettivo è diversificare l'economia regionale riducendo la dipendenza del settore turistico sul modello stagionale ed aggiungendo un valore complementare con prodotti e servizi. Questa diversificazione di prodotti e servizi può essere un veicolo per attrarre più e / o diversi tipi di turisti, nonché prolungare stagioni turistiche per rafforzare un turismo durante tutto l'anno e la creazione di posti di lavoro più numerosi e migliori per l'economia della Regione. La strategia globale dovrebbe anche combinare ogni supporto disponibile per migliorare la qualità dei prodotti agricoli prodotti e l'ambiente rurale e il turismo incoraggianti come un modo per diversificare l'economia di pesca e delle comunità rurali.

Infrastrutture turistiche

Investimenti in infrastrutture turistiche, tra cui siti naturali e culturali in connessione con i servizi dell'ospitalità e dei servizi e dei trasporti, strutture portuali, porti turistici e terminal passeggeri è una necessità per il settore turistico e si traduce in prestazioni e servizi (che vanno dalla gestione delle acque reflue a attività culturali) gestiti anche alle comunità locali. Tuttavia vi è il rischio nella nascita di grandi infrastrutture turistiche con un approccio turistico monocoltura e non sostenibile che potrebbe stressare ulteriormente le risorse ambientali riducendo in tal modo l'attrattiva della regione.

ASSI TRASVERSALI AI PILASTRI

Capacity building e comunicazione

Ricerca e sviluppo, innovazione e piccolo e medie imprese

2. Sintesi obiettivi Accordo Partenariato Italia connessi con la strategia EUSAIR

(Versione Dicembre 2013)

OBIETTIVO TEMATICO 1 - RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE (RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE)

OT 1 1.1 Incremento dell'attività di innovazione delle imprese

OT 1 1.2 Rafforzamento del sistema innovativo regionale attraverso l'incremento della collaborazione fra imprese/reti di imprese e strutture di ricerca, e la valorizzazione di queste ultime

OBIETTIVO TEMATICO 2 - AGENDA DIGITALE (MIGLIORARE L'ACCESSO ALLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE, NONCHÉ L'IMPIEGO E LA QUALITÀ DELLE MEDESIME)

OT 2 2.2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili della PA offerti a cittadini e imprese (in particolare nella sanità e nella giustizia)

OBIETTIVO TEMATICO 3 - COMPETITIVITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI (PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE, IL SETTORE AGRICOLO E IL SETTORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA)

OT 3 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali

OT 3 3.4. Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e dell'attrattività del sistema imprenditoriale rispetto agli investimenti esteri (IDE)

OBIETTIVO TEMATICO 5 - CLIMA E RISCHI AMBIENTALI (PROMUOVERE L'ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO, LA PREVENZIONE E LA GESTIONE DEI RISCHI)

OT 5 5.1 Ridurre il rischio idrogeologico e di erosione costiera

OBIETTIVO TEMATICO 6 - TUTELA DELL'AMBIENTE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE CULTURALI E AMBIENTALI (TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE)

OT 6 6.5 Mantenere e migliorare la qualità dei corpi idrici attraverso la diminuzione dei prelievi e dei carichi inquinanti, l'efficientamento degli usi nei vari settori di impiego e il miglioramento e/o ripristino graduale della capacità di ricarica delle falde acquifere

OT 6 6.6 Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità in ambito terrestre e marino, migliorando lo stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario e salvaguardando la biodiversità legata al paesaggio rurale, mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici

OT 6 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale attraverso la valorizzazione sistemica e integrata di risorse e competenze territoriali

OT 6 6.8 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione attraverso la valorizzazione sistemica e integrata di risorse e competenze territoriali

OT 6 6.9 Migliorare la competitività e la capacità di attrazione delle destinazioni turistiche, attraverso la valorizzazione sistemica ed integrata di risorse e competenze territoriali

OBIETTIVO TEMATICO 7 - MOBILITÀ SOSTENIBILE DI PERSONE E MERCI (PROMUOVERE SISTEMI DI TRASPORTO SOSTENIBILI ED ELIMINARE LE STROZZATURE NELLE PRINCIPALI INFRASTRUTTURE DI RETE)

OT 7 7.1 Potenziamento dell'offerta ferroviaria e qualificazione del servizio.

OT 7 7.2 Aumentare la competitività del sistema portuale e interportuale

OT 7 7.3 Integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali con i principali nodi urbani, produttivi e logistici (stazioni, stazioni AV, porti, interporti e aeroporti)

OT 7 7.4 Rafforzare le connessioni con la rete globale delle aree rurali, delle aree interne ed insulari

OT 7 7.5 Ottimizzare il sistema aeroportuale e contribuire alla realizzazione del cielo unico europeo

OBIETTIVO TEMATICO 8 - OCCUPAZIONE (PROMUOVERE L'OCCUPAZIONE E SOSTENERE LA MOBILITÀ DEI LAVORATORI)

OT 8 8.4 Rafforzare e qualificare l'inserimento lavorativo degli immigrati

OT 8 8.8 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro, attraverso la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) e degli standard minimi di servizio, la creazione di partenariati, il rafforzamento dell'utilizzo della rete EURES, il sostegno agli investimenti nelle infrastrutture

OBIETTIVO TEMATICO 9 - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ (PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE E COMBATTERE LA POVERTÀ)

OT 9 9.6 Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità

OBIETTIVO TEMATICO 10 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE (INVESTIRE NELLE COMPETENZE, NELL'ISTRUZIONE E NELL'APPRENDIMENTO PERMANENTE)

OT 10 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo, attraverso il sostegno a percorsi formativi connessi alle domande delle imprese e/o alle analisi dei fabbisogni professionali e formativi, al rilascio di qualificazioni inserite nei

repertori regionali o nazionale, il miglioramento delle qualità del sistema di istruzione e formazione in linea con le raccomandazioni europee

OT 10 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente, attraverso l'ampliamento dell'accesso all'istruzione superiore, la riduzione dei tassi di abbandono precoci degli studi, il miglioramento della qualità e efficienza dell'istruzione superiore, l'accrescimento della pertinenza al mercato del lavoro, dei programmi di istruzione superiore e/o equivalente

OBIETTIVO TEMATICO 11 – CAPACITÀ ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA (RAFFORZARE LA CAPACITÀ ISTITUZIONALE E PROMUOVERE UN'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA EFFICIENTE)

OT 11 11.1 Aumento della trasparenza dell'accesso ai dati pubblici

3. Lista programmi operativi e cooperazione territoriale nell'area EUSAIR

PROGRAMMI OPERATIVI PER IL CICLO 2014-2020

a) Programmi Nazionali riguardanti tutte le categorie di regioni nei seguenti ambiti:

- ✓ PON Istruzione. in attuazione di risultati dell'OT10 e OT11 (FSE e FESR, plurifondo);
- ✓ PON Occupazione In attuazione di risultati dell'OT8 e OT11 (FSE e FESR, plurifondo);
- ✓ PON Inclusione. In attuazione di risultati dell'OT9 e OT11 (FSE, monofondo);
- ✓ Programma Città metropolitane, programma sperimentale in attuazione dell'agenda urbana per quanto riguarda le 14 città metropolitane (FESR e FSE, plurifondo);
- ✓ PON Governance, reti, progetti speciali e assistenza tecnica in attuazione di risultati dell'OT11 e a supporto di altri risultati di diversi OT (FESR e FSE, plurifondo);
- ✓ Programma YEI (FSE, monofondo)

b) Programmi Nazionali/Multiregionali operanti nelle regioni in transizione e meno sviluppate nei seguenti ambiti:

- ✓ PON Ricerca e Innovazione (Trans-Sud);
- ✓ PON Imprese e Competitività (Trans - Sud);

c) Programmi Nazionali/Multiregionali per le sole regioni meno sviluppate nei seguenti ambiti:

- ✓ PON Infrastrutture e reti (Sud);
- ✓ PON Beni culturali; (Sud)
- ✓ PON Legalità; (Sud)

d) POR Programmi Regionali in tutte le regioni e province autonome a valere sul FESR e FSE;

e) PSR Programmi di sviluppo rurale in tutte le regioni e province autonome a valere sul FEARS;

f) PON Programma nazionale a valere sul Fondo europeo per l'agricoltura e lo sviluppo regionale (FEASR);

g) Programma nazionale a valere sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)

PRINCIPALI PROGRAMMI DELLA COOPERAZIONE TERRITORIALE NELL'AREA

- ITALIA SLOVENIA
- ITALIA- CROAZIA
- ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO
- ITALIA-GRECIA
- ADRIATICO IONICO
- PROGRAMMA MEDITERRANEO
- PROGRAMMA DI BACINO MEDITERRANEO
- INTERREG IVC
- URBACT

**PROPOSTE DELLE REGIONI
ITALIANE COINVOLTE NEL
GRUPPO EUSAIR ITALIA**

Pilastro 1 – Proposte Regioni Gruppo EUSAIR Italia
Coordinamento Regione Veneto

Regolamentazione condivisa della gestione delle risorse.	a.1) Condivisione/armonizzazione di indirizzi/regole/sistemi gestionali comuni per la tutela delle risorse ittiche con particolare riferimento a: a) fermo biologico; b) aree nursery; c) sistemi/attrezzi di pesca.
	a.2) Progettazione/sperimentazione di processi innovativi in acquacoltura con particolare riferimento a: specie, tecniche di gestione e di allevamento, che consentano un aumento del livello occupazionale del comparto.
	Governance del territorio marino e terrestre per uno sviluppo sostenibile delle attività di pesca e acquacoltura e promozione offerta integrata del territorio.
Competitività delle imprese.	Facilitazione accesso al credito.
	Integrazioni di filiera attraverso forme organizzate degli operatori e piani di investimento per l'ammodernamento e la razionalizzazione dei processi produttivi, di trasformazione e commercializzazione.
	Accorciamento della filiera (produzione - mercati al dettaglio e/o vendita diretta) per miglioramento del reddito delle imprese.
	Miglioramento delle infrastrutture dei porti di pesca , sistemazione delle aree di sbarco e prima vendita del prodotto ittico per la sicurezza degli operatori e garanzie di consumo.
Rafforzamento e trasferimento di conoscenze strategiche.	Sviluppo di filiere grazie ad investimenti in ricerca e innovazione e di clusters dedicati al settore della blue economy a cui aderiscono soggetti istituzionali, rappresentanti scientifici e dell'industria di settore.
	Internazionalizzazione dei clusters esistenti e creazione di piattaforme tecnologiche (collegata alle strategie di specializzazione intelligente e all'European Waterborne Technology Platform).
Armonizzazione dei processi decisionali.	d.3) Definizione di programmi, azioni e strumenti per l'integrazione delle filiere della pesca e acquacoltura con le attività correlate del territorio (cantieristica, turismo, enogastronomia, artigianato, cultura, tradizioni locali, ecc.).
Trasferimento e aumento delle competenze.	e.1) Sviluppo, trasferimento e consolidamento di competenze tra le Amministrazioni delle due sponde per l'individuazione e la soluzione di problematiche di comune interesse.

Pilastro 2 Proposte Regioni Gruppo EUSAIR Italia

Coordinamento Regione Friuli FVG

Obiettivo fondamentale è quello di rafforzare il ruolo della macroregione “Adriatico-Ionica” migliorando l’accesso sud orientale dell’Europa al resto del mondo e comprendendo anche l’area Mediterranea attraverso il prolungamento del Corridoio baltico-adriatico lungo la dorsale adriatica. Per raggiungere tale finalità dovranno essere individuate azioni ed interventi atti a incrementare la competitività e l’attrattività della mobilità delle merci e dei passeggeri e ad inserire la macroregione nel contesto logistico internazionale come unico “Hub” regionale.

Il miglioramento delle reti infrastrutturali di trasporto ed energetiche, nell’ottica di uno sviluppo sostenibile, costituiscono una priorità della macro-regione. Il potenziamento del trasporto intermodale e la conseguente riduzione di tempi e costi porteranno ad una maggiore competitività dei porti del Nord Adriatico, quale sistema di gateway naturale verso l’Europa centrale e orientale.

Le azioni che si deciderà di supportare nell’ambito del Pilastro 2, muovendo dalla necessità di spostare quote crescenti di traffico merci e passeggeri dalla modalità stradale a modalità eco-sostenibili, produrranno i loro effetti anche sulle azioni degli altri pilastri tematici, in particolare:

- Con riferimento al pilastro 1 sia in termini di crescita economica sostenibile sia in termini di creazione di nuove opportunità occupazionali e di business;
- Con riferimento al pilastro 3 grazie agli interventi di “decarbonizzazione” nei trasporti e nell’ambito delle politiche e reti energetiche;
- Con riferimento al pilastro 4 per gli interventi tangibili (infrastrutture) e intangibili (ICT) finalizzati a migliorare l’accessibilità (turistica e culturale) della macroarea AI.

PILASTRO 2

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA DOCUMENTO UNITARIO REGIONI AI (PORTONOVO, NOVEMBRE 2013) E TEMI/AZIONI CHIAVE DEL BACKGROUND PAPER DELLA COMMISSIONE EUROPEA (ATENE 7 FEBBRAIO 2014)

<i>Possibili azioni prioritarie (Documento Regioni italiane Portonovo novembre 2013)</i>	<i>Trasporto marittimo (Strategic actions – Back ground Paper CE)</i>	<i>Intermodalità hinterland (Strategic actions – Background Paper CE)</i>	<i>Reti energetiche (Strategic actions – Background Paper CE)</i>
<p>1. Azioni mirate all’inserimento di tutta la dorsale adriatica nel corridoio Adriatico-Baltico;</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Clustering ports activities/services throughout the region following the example of the existing NAPA (North Adriatic Port Association) cooperation agreement. Harmonising the ports processes through a common ITS (Intelligent Transport System) • Development of port terminals will boost short-sea shipping capacity and cross-border ferry connectivity. Development of combined infrastructure, improved infrastructure connecting to the mainland and emphasis in the supply chain of goods, and reliability of the delivery system, as well to support the sustainable development and green upgrading of ports and port activities (rows, gates, hub and spoke) 	<ul style="list-style-type: none"> • Investments on the comprehensive network (railway, inland waterways) should be prioritised, like multi modal Baltic-Adriatic, Mediterranean and Scandinavian-Mediterranean corridors , starting with the cross-border bottle necks. • Measures have to be taken to progress in the railway reform. • Cross-border facilitation requires physical and non-physical investments on specific transport axis. 	
<p>2. Potenziamento e completamento delle infrastrutture di trasporto puntuali e lineari (stradali, ferroviarie, portuali, interportuali e aeroportuali) di connessione alle reti TEN-T, incluse quelle finalizzate a connettere le aree interne con dette reti;</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Clustering ports activities/services throughout the region following the example of the existing NAPA (North Adriatic Port Association) cooperation agreement. Harmonising the ports processes through a common ITS (Intelligent Transport System) • Development of port terminals will boost short-sea shipping capacity and cross-border ferry connectivity. Development of combined infrastructure, improved infrastructure connecting to the mainland and emphasis in the supply chain of goods, implementation of intelligent infrastructure services (e.g. tracking and monitoring) to improve the safety and 	<ul style="list-style-type: none"> • Investments on the comprehensive network (railway, inland waterways) should be prioritised, like multi modal Baltic-Adriatic, Mediterranean and Scandinavian-Mediterranean corridors , starting with the cross-border bottle necks. • Measures have to be taken to progress in the railway reform. • Developing new motorways of the sea, with improved road and rail infrastructure that links the port with the hinterland, improved infrastructure within a port and ITS solutions 	

	reliability of the delivery system, as well to support the sustainable development and green upgrading of ports and port activities (rows, gates, hub and spoke)		
3. Individuazione di un organismo di coordinamento della macro regione Adriatico Ionico nel settore dei trasporti;	<ul style="list-style-type: none"> • Improvement of ADRIREP (Adriatic Traffic Reporting) system through the development of Common Adriatic Vessel Traffic Monitoring and Information System with regional exchange of Automated Identification of Ships data • Clustering ports activities/services throughout the region following the example of the existing NAPA (North Adriatic Port Association) cooperation agreement. Harmonising the ports processes through a common ITS (Intelligent Transport System) 		
4. Valorizzazione del patrimonio infrastrutturale esistente e delle reti informatiche esistenti;	<ul style="list-style-type: none"> • Improvement of ADRIREP (Adriatic Traffic Reporting) system through the development of Common Adriatic Vessel Traffic Monitoring and Information System with regional exchange of Automated Identification of Ships data; • Development of port terminals will boost short-sea shipping capacity and cross-border ferry connectivity. Development of combined infrastructure, improved infrastructure connecting to the mainland and emphasis in the supply chain of goods, implementation of intelligent infrastructure services (e.g. tracking and monitoring) to improve the safety and reliability of the delivery system, as well to support the sustainable development and green upgrading of ports and port activities (rows, gates, hub and spoke) • Cruise ships need a system of berth allocation and passenger facilities in Adriatic Ionian ports arises 		
5. Creazione di un Hub della “Macro regione adriatico Ionica” a servizio dei	<ul style="list-style-type: none"> • Clustering ports activities/services throughout the region following the example of 	<ul style="list-style-type: none"> • Investments on the comprehensive network (railway, inland waterways) 	

<p>traffici su tutti i quadranti di interesse dell'area nord sud est ed ovest (<i>Azioni e interventi atti a incrementare la competitività e attrattività del sistema logistico/trasporti stico</i>)</p>	<p>the existing NAPA (North Adriatic Port Association) cooperation agreement. Harmonising the ports processes through a common ITS (Intelligent Transport System)</p>	<p>should be prioritised, like multi modal Baltic-Adriatic, Mediterranean and Scandinavian-Mediterranean corridors , starting with the cross-border bottle necks.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Developing new motorways of the sea, with improved road and rail infrastructure that links the port with the hinterland, improved infrastructure within a port and ITS solutions • Creation of air transport development incentives in view of the possibilities for fast-track implementation in the sense of better transport links within the region 	
<p>6. Sviluppare sistemi di trasporto intermodali e i correlati servizi di trasporto <i>marittimo e ferroviario</i> merci e passeggeri, anche a carattere transfrontaliero;</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Development of port terminals will boost short-sea shipping capacity and cross-border ferry connectivity. Development of combined infrastructure, improved infrastructure connecting to the mainland and emphasis in the supply chain of goods, implementation of intelligent infrastructure services (e.g. tracking and monitoring) to improve the safety and reliability of the delivery system, as well to support the sustainable development and green upgrading of ports and port activities (rows, gates, hub and spoke) • Cruise ships need a system of berth allocation and passenger facilities in Adriatic Ionian ports arises 	<ul style="list-style-type: none"> • Investments on the comprehensive network (railway, inland waterways) should be prioritised, like multi modal Baltic-Adriatic, Mediterranean and Scandinavian-Mediterranean corridors , starting with the cross-border bottle necks. 	
<p>7. Sviluppare il Partenariato Pubblico-Privato promuovendo forme di aggregazione tra i diversi attori del settore dei trasporti anche attraverso la creazione di cluster;</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Clustering ports activities/services throughout the region following the example of the existing NAPA (North Adriatic Port Association) cooperation agreement. Harmonising the ports processes through a common ITS (Intelligent 	<ul style="list-style-type: none"> • Developing new motorways of the sea, with improved road and rail infrastructure that links the port with the hinterland, improved infrastructure within a port and ITS solutions 	

	Transport System)		
8. Definizione di requisiti minimi della “port community system”;	<ul style="list-style-type: none"> • Clustering ports activities/services throughout the region following the example of the existing NAPA (North Adriatic Port Association) cooperation agreement. Harmonising the ports processes through a common ITS (Intelligent Transport System) • Development of port terminals will boost short-sea shipping capacity and cross-border ferry connectivity. Development of combined infrastructure, improved infrastructure connecting to the mainland and emphasis in the supply chain of goods, implementation of intelligent infrastructure services (e.g. tracking and monitoring) to improve the safety and reliability of the delivery system, as well to support the sustainable development and green upgrading of ports and port activities (rows, gates, hub and spoke) 		
9. Gestione coordinata ed integrata delle infrastrutture e dei servizi;	<ul style="list-style-type: none"> • Clustering ports activities/services throughout the region following the example of the existing NAPA (North Adriatic Port Association) cooperation agreement. Harmonising the ports processes through a common ITS (Intelligent Transport System) • Cruise ships need a system of berth allocation and passenger facilities in Adriatic Ionian ports arises 	<ul style="list-style-type: none"> • Developing new motorways of the sea, with improved road and rail infrastructure that links the port with the hinterland, improved infrastructure within a port and ITS solutions • Creation of air transport development incentives in view of the possibilities for fast-track. implementation in the sense of better transport links within the region <ul style="list-style-type: none"> • Measures have to be taken to progress in the railway reform. 	
10. Miglioramento e standardizzazione della gestione ambientale nelle aree portuali (es. gestione rifiuti, sistemi di elettrificazione delle banchine, impiego di carburanti ecocompatibili ecc.);	<ul style="list-style-type: none"> • Development of port terminals will boost short-sea shipping capacity and cross-border ferry connectivity. Development of combined infrastructure, improved infrastructure connecting to the mainland and emphasis in the supply chain of goods, implementation of 		

	intelligent infrastructure services (e.g. tracking and monitoring) to improve the safety and reliability of the delivery system, as well to support the sustainable development and green upgrading of ports and port activities (rows, gates, hub and spoke)		
11. Cooperazione nell'infrastrutturazione energetica ai fini dell'approvvigionamento e della distribuzione, anche promuovendo l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili <i>anche off shore</i> e introduzione di sistemi intelligenti nella gestione dell'energia.			<ul style="list-style-type: none"> • Improve cross border electricity interconnections • In gas, realising the TAP and its IAP connection • Energy needs an integrated and well-functioning market, through the establishment of a Coordinated Auction Office (CAO) and a well-functioning Day Ahead Market. • Regulatory measures
12. <i>Approccio integrato regionale al controllo della sicurezza in mare (safety e security) e all'intervento operativo di emergenza</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Improvement of ADRIREP (Adriatic Traffic Reporting) system through the development of Common Adriatic Vessel Traffic Monitoring and Information System with regional exchange of Automated Identification of Ships data 		

SCHEDA INDIVIDUAZIONE PROGETTUALITA' PILASTRO 2 REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA			
SINTESI AMBITI PRIORITARI	Indicazione progetto/operazione (individuazione dell'intervento e relativi estremi)	Specificare la rilevanza della valenza macroregionale dell'intervento	Specificare il previsto/possibile strumento programmatico/finanziario attivabile ed i relativi riferimenti
<u>Trasporto marittimo</u>	Ampliamento terminal container porto di Trieste molo VII (studio di fattibilità in possesso Autorità Portuale di Trieste)	Potenziamento del ruolo di Hub nell'alto Adriatico del Porto di Trieste quale nodo di intersezione Adriatico Baltico e Mediterraneo	CEF e FSC
	Secondo lotto piattaforma logistica Porto di Trieste (Progetto preliminare presentato al CIPE)	Come sopra	CEF e FSC
<u>Intermodalità -hinterland</u>	Raddoppio della tratta ferroviaria Cervignano-Udine (studio di fattibilità di RFI)	Incremento della capacità nel tratto terminale del Corridoio Adriatico Baltico e della sua connessione con il sistema portuale dell'alto Adriatico	CEF e FSC e fondi bilancio regionale
	Nuova linea ferroviaria Trieste-Divaca (studio di fattibilità di RFI)	Parte integrante del Corridoio Mediterraneo	CEF e FSC
	Sistemazione nodo di Udine (progetto preliminare del 2006 di RFI)	Come sopra	CEF e FSC
	Sistemazione nodo ferroviario di Trieste: potenziamento tecnologico Stazione di Trieste Campo Marzio e nuovo terminal intermodale Punto Franco Nuovo (Studi di fattibilità RFI)	Potenziamento della capacità intermodale del Porto di Trieste	CEF e FSC

	Interventi per il raddoppio Bivio S.Polo-Monfalcone (studio di fattibilità RFI)	Incremento della capacità nel tratto terminale del Corridoio Adriatico Baltico e della sua connessione con il sistema portuale dell'alto Adriatico	CEF e FSC
--	--	--	-----------

SCHEDE INDIVIDUAZIONE PROGETTUALITA' PILASTRO 2

REGIONE SICILIA

SINTESI AMBITI PRIORITARI	Indicazione progetto/operazione (individuazione dell'intervento e relativi estremi)	Specificare la rilevanza della valenza macroregionale dell'intervento	Specificare il previsto/possibile strumento programmatico/finanziario attivabile ed i relativi riferimenti
<u>Trasporto marittimo</u>	Studio dell'ammodernamento della flotta dei pescherecci, per ridurre gli elevati impatti ambientali e migliorarne le prestazioni e la competitività a livello internazionale. Gli ambiti di studio sono: il design dell'imbarcazione, i sistemi di propulsione, l'alimentazione degli ausiliari di bordo, il comfort, la conservazione del pescato, l'allestimento con i più moderni sistemi di pesca.	La pesca rappresenta una risorsa endogena per le aree costiere dell'Adriatico e dello Ionio e per i loro abitanti. Richiede una collaborazione internazionale e un pieno coinvolgimento degli stakeholders al fine di definire una gestione sostenibile di un'attività che possa avere un respiro non solo locale ma soprattutto internazionale.	Fondi SIE 2014-20, Fondi UE gestione diretta, Fondi nazionali/regionali
	Studio tecnico/legislativo di un sistema di monitoraggio per la gestione efficiente e sicura del trasporto marittimo di merci e passeggeri.	Incrementare la sicurezza delle aree portuali e delle aree ad intenso traffico di mezzi navali (es. Stretto di Messina).	Fondi SIE 2014-20, Fondi UE gestione diretta, Fondi nazionali/regionali
	Studio numerico/sperimentale di sistemi di collegamento innovativi tra strutture dissimili (compositi-metalli) al fine di migliorare le prestazioni strutturali delle imbarcazioni.	Incrementare l'efficienza strutturale dei mezzi di trasporto impiegati per il trasporto passeggeri e merci.	Fondi SIE 2014-20, Fondi UE gestione diretta, Fondi nazionali/regionali
	Studio numerico/sperimentale di piccoli componenti per imbarcazioni da diporto caratterizzati dall'impiego di materiali compositi innovativi a base di fibre naturali.	- Incrementare la sostenibilità dei mezzi di trasporto navale; - Rendere meno energivori i processi produttivi dei materiali e dei mezzi navali.	Fondi SIE 2014-20, Fondi UE gestione diretta, Fondi nazionali/regionali

	Studio di imbarcazioni a basso impatto ambientale per la navigazione in aree protette.	Incrementare la sostenibilità dei mezzi navali.	Fondi SIE 2014-20, Fondi UE gestione diretta, Fondi nazionali/regionali
Intermodalità Hinterland	Nell'ambito dell'intermodalità mare-porto-terra si colloca l'interconnessione nave-porto finalizzata all'alimentazione di navi bi-fuel durante la permanenza nei porti. L'attività si compone di un'analisi dei criteri di interfaccia con i sistemi di rifornimento a terra attraverso le reti di distribuzione gas (LNG) e di produzione di biogas (LBG), di una fase di identificazione dei requisiti che le navi dovranno possedere e di una fase di aggiornamento legislativo per l'impiego del gas a bordo.	<i>Accrescere l'efficienza e ridurre l'impatto ambientale dei sistemi di trasporto, in particolare fornendo soluzioni combinate di trasporto alternative, sostenibili e amiche dell'ambiente.</i>	<i>Fondi SIE 2014-20, Fondi UE gestione diretta, Fondi nazionali/regionali</i>
	Fattibilità tecnico-economica di "smart ports", aree portuali intelligenti in cui operano contestualmente sistemi di produzione energetica da FER, sistemi di accumulo e sistemi di gestione dell'energia.	<i>Migliorare la sostenibilità energetico/ambientale delle aree portuali.</i>	<i>Fondi SIE 2014-20, Fondi UE gestione diretta, Fondi nazionali/regionali</i>

SCHEDA INDIVIDUAZIONE PROGETTUALITA' PILASTRO 2 REGIONE VENETO

SINTESI AMBITI PRIORITARI	Indicazione progetto/operazione (individuazione dell'intervento e relativi estremi)	Specificare la rilevanza della valenza macroregionale dell'intervento	Specificare il previsto/possibile strumento programmatico/finanziario attivabile ed i relativi riferimenti
<u>Trasporto marittimo</u>	Connessione del terminal RO. RO. di Fusina (Venezia) con la rete TEN T	Intervento di rilevanza macroregionale	Fondi EU a gestione diretta e Fondi nazionali/regionali
Intermodalità Hinterland	Potenziamento tecnologico del sistema intermodale degli interporti di Padova e Verona	Rilevanza interregionale	Fondi EU a gestione diretta e Fondi nazionali/regionali

SCHEDA INDIVIDUAZIONE PROGETTUALITA' PILASTRO 2			
REGIONE EMILIA ROMAGNA			
<i>SINTESI AMBITI PRIORITARI</i>	Indicazione progetto/operazione (individuazione dell'intervento e relativi estremi)	Specificare la rilevanza della valenza macroregionale dell'intervento	Specificare il previsto/possibile strumento programmatico/finanziario attivabile ed i relativi riferimenti
<u>Intermodalità Hinterland</u>	<p>Area portuale di Ravenna: Miglioramento dell'intermodalità e relazioni con l'hinterland</p> <p>1) Potenziamento del collegamento terrestre e superamento barriere canale Molinetto (Progettazione e Realizzazione)</p> <p>2) Servizi Ro-Ro (Servizio traghetti per merci): Realizzazione e attrezzaggio area servizi per autotrasporto</p>	<p>OBIETTIVI SPECIFICI;</p> <p>1) Migliorare il trasporto marittimo e le connessioni del prioritario Porto di Ravenna con l'entroterra rafforzando lo sviluppo dell'intermodalità nella regione Adriatico-Ionica attraverso l'efficace utilizzo di corridoi viari senza barriere, per il trasporto merci.</p> <p>2) Accrescere l'efficienza e ridurre l'impatto ambientale dei sistemi di trasporto, in particolare fornendo soluzioni combinate di trasporto alternative, sostenibili amiche dell'ambiente e con riduzione dei consumi energetici.</p>	<p>Piano Regionale Integrato dei Trasporti 1998 e PRIT 2020.</p> <p>Finanziamenti da reperire.</p>
<u>Reti energetiche</u>	Realizzazione di reti di trasporto dell'energia e apparati complementari provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio (smart grids) come infrastruttura delle "città" e delle	Affrontare la dimensione energetica con approccio macro-regionale al fine di facilitare un impatto positivo sull'accessibilità, l'efficienza energetica e l'ambiente	

	<p>“aree rurali” intelligenti a basse emissioni” – smart cities e communities</p> <p>Realizzazione di sistemi intelligenti di stoccaggio asserviti a impianti di produzione da FER</p> <p>Promozione dell’efficientamento energetico anche tramite teleriscaldamento e teleraffrescamento e l’installazione di impianti di cogenerazione e trigenerazione, inclusi quelli a servizio di aziende agricole o loro forme associative</p>		
--	---	--	--

Pilastro 3 Proposte Regioni Gruppo EUSAIR Italia – Coordinamento Emilia Romagna

PILASTRO 3			
TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA DOCUMENTO UNITARIO REGIONI AI (PORTONOVO, NOVEMBRE 2013) E TEMI/AZIONI CHIAVE DEL BACKGROUND PAPER DELLA COMMISSIONE EUROPEA (ATENE 7 FEBBRAIO 2014)			
<i>Possibili azioni prioritarie (Documento unitario Regioni italiane - Portonovo 7/8 novembre 2013)</i>	<i><u>Protezione ambiente marino</u> (Strategic actions – Back groundPaper CE)</i>	<i><u>Protezione terrestre delle biodiversità, habitat ed ecosistemi</u> (Strategic actions – Background Paper CE)</i>	<i>Azioni trasversali presenti nel (Strategic actions – Background Paper CE) e sviluppate nel documento di Portonovo</i>
<p>1. Macro-azione Habitat ed Ecosistemi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Qualità ambiente marino e costiero - Sistema delle aree protette, dei paesaggi, della ruralità 	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione degli apporti e contributi al bacino adriatico-ionico e creazione di banche dati. - Elaborare linee di intervento ed azioni sia per il comparto civile/industriale, sia per quello agro/zootecnico. - Promuovere il risparmio idrico e il controllo dei deflussi in regime di magra e di piena. - Riaffermare su scala di bacino adriatico-ionico la lotta alla eutrofizzazione aggredendo alla fonte i carichi di sostanze ad effetto eutrofizzante (ad esempio ridare vita al progetto di “Piano stralcio per il controllo della eutrofizzazione”). - Rafforzare, attraverso progetti di monitoraggio condivisi e dialoganti, la sorveglianza del fenomeno della eutrofizzazione attraverso piani di controllo promossi dalle Regioni. - Rafforzare la comunicazione e coordinamento nei confronti delle amministrazioni e dei portatori di interesse anche attraverso processi partecipativi. - Censire e definire la consistenza dei 	<ul style="list-style-type: none"> - Costituire reti di cooperazione tra regioni limitrofe ed anche a livello transfrontaliero per il monitoraggio, cura e riabilitazione delle specie (in particolare tartarughe marine, cetacei, ecc.) e per sviluppare piani di azione per la tutela delle stesse. - Promuovere e rafforzare il networking delle aree protette e reti ecologiche marine, costiere e delle aree interne per promuovere sia la tutela della biodiversità sia la valorizzazione delle attività tradizionali locali. - Promuovere lo scambio di dati e il trasferimento di buone pratiche. - Creare aree protette in mare aperto transfrontaliere. 	

	<p>popolamenti di specie aliene presenti nelle aree costiere e, laddove presenti, lagunari e portuali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valutare la eventuale ingerenza/concorrenza con i popolamenti animali e vegetali autoctoni; - Verificare se eventuali presenze invasive possono generare ripercussioni economiche negative nei confronti delle attività di pesca, acquicoltura e più in generale sugli usi del mare. - Programmare, anche in applicazione alla “Strategia marina” (Direttiva europea 2008/56/CE), progetti di monitoraggio condivisi e dialoganti tra le Regioni - Implementare protocolli operativi relativi al monitoraggio dei rifiuti prevedendo la rilevazione della loro presenza lungo le spiagge, nella colonna d’acqua e sul fondo marino, individuando aree critiche - Realizzare sistemi di prevenzione, riduzione e recupero dei rifiuti a mare - Mettere a punto indicatori idonei che rispondano ai descrittori richiesti dalla Marine Strategy - Armonizzazione dei metodi di pianificazione e gestione dei rifiuti portuali nell’area adriatico-ionica 		
<p>2. Macro-azione Governance integrata dell'ambiente:</p>			<p><u>Governance integrata dell'ambiente</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Definire un approccio condiviso alla pianificazione strategica dello spazio

<p>- Migliorare l'armonizzazione ed il coordinamento nella MSP e ICZM anche facilitando la risoluzione di eventuali conflitti</p>			<p>costiero e marittimo che sia ecosystem-based, integrato e che consideri come un unicum le due componenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare linee guida/strategie/piani per integrare insieme GIZC ed MSP come un unico strumento multisetoriale per una pianificazione e gestione delle aree costiere e marine coerente e inclusiva, che siano basate su priorità comuni ma anche ritagliate su o adattabili a necessità regionali, in modo da trovare equilibrio fra crescita e sostenibilità - Costituire una struttura interoperabile per la gestione di un sistema osservativo marino integrato a scala di bacino - Rafforzare una base comune e condivisa di conoscenze implementando piattaforme come il GIS Atlas Adriatico creato dal progetto SHAPE, con dati costieri e marini rilevanti per gli scopi di GIZC e MSP, e costruire un database integrato e transfrontaliero terrestre e marino che risponda ai requisiti della Direttiva INSPIRE, come strumento intelligente ed efficace a supporto dei processi decisionali e di pianificazione (migliorare qualità/comparabilità/accessibilità dei dati) - Prevedere una rete di infrastrutture informative rilevanti sui temi GIZC/MSP per il dialogo e lo scambio con esperienze già esistenti (piattaforma GIZC di Pegaso,
---	--	--	--

			<p>progetto Ritmare, ecc.)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Raccogliere e capitalizzare know-how, esperienze e best practices maturati in tutte le precedenti ed attuali iniziative legate a GIZC/MSP, condividendone i risultati politici, amministrativi, manageriali e sociali, scambiare esperienze pratiche.
<p>3. Macro-azione Cambiamento climatico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Integrare l'obiettivo con linee di azione che riguardino la gestione dei rischi sia naturali che di origine antropica con azioni per: la conoscenza dettagliata impatti, la mitigazione, l'adattamento 			<ul style="list-style-type: none"> - Downscaling dei modelli a scala opportuna (regionale) a partire da simulazioni a scala globale (stato del clima attuale e scenari futuri) e miglioramento scala temporale dei modelli, per rendere possibili studi di impatto mirati e proiettati specificatamente sulle problematiche del territorio - Potenziare rete di monitoraggio (osservatori) per migliorare calibrazione dei modelli - Migliorare modellizzazione e quindi la previsione di fenomeni estremi e repentini e perseguire l'analisi di scenari combinati (mareggiata, acqua alta, surge, ecc.) - Miglioramento/sviluppo infrastrutture informative spesso sottodimensionate/inadeguate, e promozione del trasferimento buone pratiche e miglioramento/sviluppo dei modelli già esistenti - Piani integrati per la riduzione delle emissioni - Studi e/o ricerche condivisi a scala di bacino per lo sfruttamento delle energie rinnovabili (wind farms, moto ondoso)

			<ul style="list-style-type: none">- Piani integrati per il raggiungimento dell'efficienza energetica- Piani integrati per un uso responsabile e sostenibile delle risorse- Azioni di adattamento soft: affinamento procedure early warning e piani di protezione civile, migliorando anche efficacia/efficienza della comunicazione con le popolazioni- Aumentare la resilienza delle coste con soluzioni sostenibili dal punto di vista ambientale ed economico (es: ricerca e caratterizzazione di giacimenti di sabbia sottomarini per rendere possibili i ripascimenti e mitigare i rischi sul breve periodo)- Elaborazione di una strategia a scala macroregionale per la gestione dei rischi (idrogeologico, alluvioni, siccità, ecc.)- Elaborazione di piani di azione per adattamento ai cambiamenti climatici
--	--	--	---

SCHEDA INDIVIDUAZIONE PROGETTUALITA PILASTRO 3

<i>SINTESI AMBITI PRIORITARI</i>	Indicazione progetto/operazione	Specificare la rilevanza della valenza macroregionale dell'intervento	Specificare il previsto/possibile strumento programmatico/ finanziario attivabile
<u><i>Protezione ambiente marino</i></u>	Progetto di tutela delle specie protette (tartarughe, cetacei, foca monaca, uccelli migratori) che preveda l'istituzione di reti per il monitoraggio e la cura delle specie, e la sperimentazione di modelli di pesca sostenibile a loro tutela.	La biodiversità dei mari Adriatico e Ionio è un patrimonio comune, ed una risorsa che va preservata necessariamente attraverso uno sforzo comune.	Fondie SIE 2014-2020, Programma Life+
	Progetto per lanciare un Osservatorio Adriatico-Ionio mirato al mantenimento del buono stato ambientale ed ecologico tramite integrazione e messa a sistema dei sistemi di monitoraggio esistenti, adozione di protocolli comuni per acquisizione e scambio dati, miglioramento modellizzazione). L'osservatorio Adriatico-Ionico rappresenterebbe una rete permanente fra le autorità competenti con lo scopo di garantire la massima integrazione e coerenza delle attività e iniziative a livello locale e transfrontaliero.	Date le caratteristiche morfo-batimetriche del bacino Adriatico-Ionico gli impatti delle attività antropiche (agricoltura, gestione rifiuti, pesca, trasporti, ecc.) e dei fenomeni naturali si di riflettono sull'intera area. Monitoraggio e sorveglianza coordinati ed armonizzati a scala macroregionale possono individuare soluzioni più efficaci.	Fondie SIE 2014-2020, Programma Life+ Ecc...
<u><i>Protezione delle biodiversità, habitat ed ecosistemi</i></u>	Progetto per istituire una rete delle aree protette sia marine e costiere (ad es. proposta Parco Delta Po nel contesto MAB) sia delle aree dell'interno sia montane (rilancio del progetto Appennino Parco d'Europa) che rurali, per stabilire e tutelare i corridoi ecologici.	Un approccio macroregionale alla tutela, miglioramento e recupero di habitat ed ecosistemi può garantire una maggiore efficacia e sostenibilità delle azioni intraprese.	

	Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (area della Rete Natura 2000 dunali e dietrodunali) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo (Molise)		
--	---	--	--

<u>Cambiamento climatico e Gestione integrata delle zone costiere</u>	Progetto strategico che promuova l'integrazione di GIZC ed MSP insieme come unico strumento coerente e comprensivo di gestione e governance integrata dell'ambiente delle aree marine e costiere, efficace ed efficiente, a scala macroregionale per raggiungere i molteplici obiettivi di sostenibilità ambientale, economica, sociale.	Sia l'ambiente marino e le sue risorse che le pressioni insistenti su di esso (naturali e antropiche) trascendono i confini politici e amministrativi ed appartengono all'intera macroregione. L'approccio condiviso ed integrato a scala di bacino Adriatico-Ionico è imprescindibile per poter dare reale dimensione territoriale ed efficacia alle politiche di tutela ambientale e sviluppo sostenibile.	Fondi SIE 2014-2020 e Fondi strutturali, da integrare con fondi nazionali e regionali (ad es. legati all'implementazione di Direttive UE) e fondi UE a gestione diretta (sinergie con altri progetti in corso come ADRIPLAN)
	Macroprogetto a scala Adriatico-ionica focalizzato sulla difesa delle coste, sull'adattamento ai cambiamenti climatici (lotta all'erosione, ingressione marina, allagamenti) e sulla gestione dei rischi (idraulico, idrogeologico, erosione) per sviluppare sistemi di allerta precoce e prevenzione.	Gli impatti dei cambiamenti climatici trascendono i confini amministrativi e politici. Una strategia di difesa/adattamento coordinata e condivisa è necessaria per rispondere in modo efficace ed aumentare la resilienza dei territori costieri e dell'interno.	Fondi SIE 2014-2020 e Fondi strutturali, da integrare con fondi nazionali e regionali (ad es. legati all'implementazione di Direttive UE) e sinergie con altri progetti/iniziative in corso (come la Carta di Bologna)
	Progetto di gestione razionale delle risorse idriche in risposta alla siccità (definizione di buone pratiche nel settore agricolo, produttivo, domestico, ecc.).	Le risorse idriche rappresentano un patrimonio comune per la sopravvivenza delle comunità della macroregione. Una gestione che prenda in considerazione l'intera macroregione può essere più efficace nel trovare soluzioni più sostenibili	Fondi SIE 2014-2020 e Fondi strutturali,

Pilastro 4 Proposte Regioni Gruppo EUSAIR Italia – Coordinamento Regione Puglia

Sviluppare l'attrattività della Macroregione Adriatico Ionica, intesa come **unica destinazione turistica** attenta alla **qualità ed alla sostenibilità dell'offerta**, tramite la messa a punto di **processi innovativi di branding, integrazione delle risorse territoriali, dei beni culturali (materiali ed immateriali), ambientali e paesaggistici, rafforzandone la componente infrastrutturale, la competitività e la visibilità a livello internazionale.**

In piena coerenza con gli obiettivi della crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva della strategia EU2020 e con gli obiettivi dei Regolamenti Europei per la politica di coesione dell'UE 2014-2020, infatti, si propone una visione che preveda il recupero della **funzione trasversale svolta dalla cultura e della creatività quali strumenti di sviluppo locale e regionale, di rigenerazione urbana, di sviluppo rurale e di occupabilità.**

PILASTRO 4

<p style="text-align: center;">PROPOSTE DI MACRO-AZIONI PROGETTUALI CONCORDATE TRA LE REGIONI NELL'AMBITO DEL WORKSHOP "IL PIANO D'AZIONE PER LA STRATEGIA DELLA REGIONE ADRIATICO IONICA" E SUCCESSIVAMENTE INTEGRATE DALLE REGIONI STESSA (Ancona, 7 e 8 novembre 2013)</p>	<p style="text-align: center;">COERENZA CON LE AZIONI ESEMPLIFICATIVE DEL BACKGROUND PAPER TEMATICO PRESENTATO NELL'AMBITO DEL WORKSHOP "INCREASING REGIONAL ATTRACTIVENESS" (Atene, 6-7 febbraio 2014)</p>
<p>A) Branding e marketing dell'area Adriatico Ionica, che consolidi una immagine di destinazione unica, sostenibile di qualità, anche attraverso il sostegno a forme di cooperazione e dialogo interculturale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione di un programma di promo-commercializzazione del prodotto turistico AI, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie e social network, integrando i servizi sul territorio con mix orientati a diversi target di utenti, ed attraverso azioni strategiche di match-making su aree target (es. BRICS); tale Programma, dovrà includere: - Azioni a sostegno dei processi di valorizzazione integrata delle aree di rilevanza strategica, con particolare attenzione alla valorizzazione delle aree con potenzialità non pienamente espresse, e puntando alla destagionalizzazione; - Azioni specifiche per la valorizzazione a fini turistici dei cluster di prodotto maggiormente rappresentativi dell'area (es. ruralità, prodotti agroalimentari e della pesca, prodotti artigianali,); - Azioni di scouting su ciascun Paese per l'individuazione dei segmenti di riferimento e delle nicchie; - Azioni in outgoing di bridging di delegati (Profit, e no profit) dell'area Adriatica ionica, distinte per cluster di interesse, e volte al consolidamento della collaborazione istituzionale Paese-Paese; - Azioni di outgoing livello tecnico, nelle quali rappresentanti di ciascun cluster individuato presenti le potenzialità dell'offerta turistica dell'area adriatica e ionica, motivando soggetti qualificati esteri a partecipare a successive azioni di incoming nell'area; - Azioni di incoming degli operatori esteri coinvolti per i B2B con le PMI come azione ex-post di tutto il percorso precedente, che dovrebbe assicurare un match-making ideale. I gruppi target sono gli attori dell'area adriatica ionica (PMI/enti/associazioni/università) in grado di trasferire al territorio occasioni di sviluppo connesse strettamente all'internazionalizzazione delle proprie attività, oltre a ordini professionali/distretti/centri di ricerca, MAE/ MISE/ Ambasciate/ Invitalia/ICE/ Sistema Camerale all'estero. • Azioni di sostegno ed accompagnamento a processi di aggregazione (di scopo) e integrazione tra imprese (o di consolidamento), anche in forme avanzate di partnership pubblico private, per la realizzazione di progetti di sviluppo turistico pluriennali per aree di destinazione e tipologia di prodotto o per aree di attrazione di rilevanza strategica, al fine anche di promuovere la destagionalizzazione dei flussi turistici; • Azioni a sostegno delle imprese culturali e creative e a supporto dei processi innovativi di Smart Specialization and Smart Communities, valorizzando le piattaforme di innovazione esistenti. In relazione alla presente azione, si indica come prioritaria l'attivazione di: - canali di sostegno per la filiera delle imprese culturali e creative (da inserire anche nel pilastro "ricerca 	<p>Possible Actions:</p> <ul style="list-style-type: none"> • joint international marketing and branding of tourism products/services underpinned by the Adriatic routes; • networks of stakeholders or locations focusing on specific tourism groups; • strategies for promoting all year round tourism • development of new and customized tourist offers and services • networks of sustainable management of tourism areas

<p>e innovazione”), favorendo la collaborazione tra le imprese operanti nell’area adriatico ionica; - sistemi di accesso al credito (fondi di garanzia o fondi rotativi) delle imprese culturali che valorizzino le reti e i distretti; - azioni di formazione e valorizzazione del patrimonio culturale, anche immateriale, e delle attività e servizi correlati, che supportano come progetti specifici; - creazione di incubatori di imprese culturali e creative, che valorizzino il patrimonio culturale dell’area; - costruzione di un distretto culturale dell’area AI, che coordini e valorizzi l’offerta culturale; - formazione di un cluster di imprese creative.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attivazione di percorsi formativi a beneficio di soggetti pubblici ed operatori turistici, per l’adeguamento, la riqualificazione e la standardizzazione delle competenze manageriali e operative per lo svolgimento delle funzioni di marketing istituzionale, promozione turistica, accoglienza e ospitalità. 	
<p>B) Accessibilità e risorse territoriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Azioni di potenziamento dell’accessibilità internazionale dell’area Adriatico - Ionica tramite collegamenti aerei internazionali (creazione di nuove rotte o potenziamento di quelle esistenti) • Azioni specifiche per la valorizzazione di forme di turismo nautico e crocieristico, anche al fine di costruire collegamenti fra queste e processi di sviluppo locale sostenibile, potenziando le tematiche incentrate su temi e caratteri identificativi della cultura adriatico ionica (incluse le minoranze etniche e culturali o le aree interne e meno sviluppate) • Azioni a sostegno della creazione/valorizzazione di itinerari turistici tematici • Azioni di sostegno ed accompagnamento a processi di aggregazione e integrazione tra imprese (o di consolidamento), anche in forme avanzate di partnership pubblico private, per la realizzazione di progetti di sviluppo turistico pluriennali per aree di destinazione e tipologia di prodotto o per aree di attrazione di rilevanza strategica (- valorizzazione di itinerari legati ai siti della prima guerra mondiale, anche al fine del riconoscimento dei luoghi significativi del Primo conflitto quale patrimonio dell’umanità UNESCO; - sviluppo di progetti di <i>audience development</i> all’interno dell’Area incentrati sulle arti audiovisive, visive e sul settore musicale; - sostegno a iniziative innovative che consentano la mobilità degli operatori, del pubblico, delle opere. NB: il tema della mobilità rientra anche nell’Asse “capacity bulding”). • Azioni a sostegno del miglioramento dell’accessibilità (individuando forme per allargare potenziali categorie target e incrementando la disponibilità delle informazioni) del patrimonio naturale e culturale delle destinazioni turistiche 	<ul style="list-style-type: none"> • joint planning of transnational tourism routes, • connecting the different transnational routes into one Adriatic Ionian macro-regional perspective, • developing joint services and increasing macro-regional cooperation along these routes/itineraries

<p>C) Qualità e sostenibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> Azioni di supporto all'armonizzazione dei sistemi di certificazione ambientale e di qualità, di misurazione delle performance di gestione e di sostenibilità, includendo azioni capacity building, educazione e sensibilizzazione (awareness rising) per istituzioni ed operatori di settore 	<ul style="list-style-type: none"> promote the use of eco-labels amongst stakeholders exchange of experience of balancing growing tourist demands and sustainable infrastructure development development of concepts for sustainable infrastructure increase the sustainable management of tourism facilities and networks of sustainable management of tourism areas
--	---

SCHEDA INDIVIDUAZIONE PROGETTUALITA PILASTRO 4

OBIETTIVO GENERALE	Branding e Marketing dell'area Adriatica Ionica
OBIETTIVI SPECIFICI	Match Making su aree target: (BRICS) attraverso il "Partnership Project"
ATTIVITA' PREVISTE	<p>E' lo strumento che consente di orientare, specializzare e concentrare geograficamente le azioni di apertura internazionale, in una cornice relazionale estesa.</p> <p>I gruppi target sono gli attori dell'area adriatica ionica (PMI/enti/associazioni/università) in grado di trasferire al territorio occasioni di sviluppo connesse strettamente all'internazionalizzazione delle proprie attività. Per le PMI dei vari settori saranno identificate quelle con comprovata propensione all'internazionalizzazione attraverso meccanismi competitivi.</p> <p>Le attività previste sono le seguenti:</p> <p>azioni di scouting su ciascun Paese per l'individuazione dei segmenti di riferimento e delle nicchie;</p> <p>azioni in outgoing di bridging di delegati (Profit, e no profit) dell'area adriatica ionica distinta per cluster di interesse volta al consolidamento della collaborazione istituzionale Paese-Paese;</p> <p>azioni di outgoing livello tecnico nella quale rappresentanti di ogni cluster individuato, presenti le potenzialità dell'offerta turistica dell'area adriatica e ionica motivando soggetti qualificati esteri a partecipare a successive azioni di incoming in Sicilia.</p> <p>azione in incoming - degli operatori esteri coinvolti per i B2B con le PMI come azione ex-post di tutto il percorso precedente, che dovrebbe assicurare un match-making ideale.</p>
RISULTATI ATTESI	Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e dell'attrattività del sistema imprenditoriale dell'area adriatico ionica rispetto agli investimenti esteri (IDE)
PRINCIPALI CATEGORIE DI STAKEHOLDERS DA COINVOLGERE	Enti/associazioni/università/ordini professionali/distretti/centri di ricerca mae/ mise/ ambasciate/ invitalia/ agenzia ice/ sistema camerale all'estero.

OBIETTIVO GENERALE	Diversificazione dell'offerta turistica sui mercati nazionali e internazionali
OBIETTIVI SPECIFICI	Integrare l'offerta di prodotti turistici attraverso la definizione di destinazioni turistiche
ATTIVITA' PREVISTE	Strutturazione di sistemi turistici locali idonei ad integrare l'offerta turistica fondata sul prodotto balneare con quello culturale e naturalistico delle aree interne Costituzione di forme di aggregazione di scopo tra le imprese operanti nel settore turistico
RISULTATI ATTESI	Incremento delle presenze e degli arrivi in periodi non di alta stagione
PRINCIPALI CATEGORIE DI STAKEHOLDERS DA COINVOLGERE	Operatori turistici Istituzioni con competenze nel settore turistico
POTENZIALI FONDI	PO FESR, CTE,

Proposte Regione Molise	
obiettivi	Possibili azioni
Accrescere il valore e l'apprezzamento del patrimonio culturale e naturale, anche attraverso l'attivazione di collegamenti con lo sviluppo di imprese e servizi creativi	Sostegno alla diffusione della conoscenza del patrimonio, materiale e immateriale, anche valorizzando l'utilizzo di open data
Stimolare le specializzazioni e le comunità intelligenti (Smart strategies e Smart Communities) attraverso la creazione di piattaforme turistiche tematiche Adriatico-ioniche (tenendo conto dell'efficienza delle risorse)	Interventi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo
Incoraggiare l'innovazione, la creazione di cluster e lo sviluppo di nuove strategie di marketing e prodotti, compresa la promozione turistica attraverso la promozione di brand comuni	Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese nella costruzione di un prodotto turistico unitario, anche sperimentando modelli innovativi quali dynamic packaging, marketing networking, tourism information system, customer relationship management

5. Assi trasversali– Proposte Regioni Gruppo EUSAIR Italia

EUSAIR - Pilastro Capacity Building e Comunicazione - Coordinamento Regione Molise					
N.	Azioni individuate nel documento di Ancona e dalla consultazione SH - Conferenza finale di Atene del 6/7 feb	Proposta della Regione Veneto	Proposta della Regione Molise	Proposta della Regione FVG	Proposta della Regione Marche
1	La creazione di una piattaforma informatizzata per la connessione e condivisione dei dati (Adriatic-Ionian Cloud)	a) realizzazione di uno o più database dei bandi relativi ai fondi che possono interessare la regione EUSAIR per ottimizzare l'uso delle risorse nei territori interessati dalla strategia (ord.pr.4).			
2	La creazione di una Scuola di Pubblica Amministrazione dell'Area Adriatico-Ionica	a) indirizzata principalmente (ma non solo) allo sviluppo di funzionari destinati ad operare nel contesto UE o ExtraUE; b) approfondimento degli strumenti per la comprensione ed il corretto utilizzo del Legal English parlato e scritto (ord.pr.5).			Si tratta di creare un sistema formativo di alto livello che sia idoneo a creare una cultura dello Stato e delle Regioni comune agli Stati e alle Regioni della Macroregione Adriatico Ionica. La cultura comune, infatti, è simile a una rete mentale che non è diversa dalle reti fisiche necessarie per comunicare tra i diversi Stati e Regioni tramite treni, aerei e autostrade Un esempio in merito all'interno di un unico stato, la Francia, è dato

					dalla Scuola di Alta Amministrazione ENA. Creazione di un nucleo formativo nell'ambito di una delle università della Macroregione Adriatico Ionica. Su questo nucleo formativo graviteranno le iniziative di alta formazione già esistenti
3	La necessità di azioni volte alla armonizzazione ed al rispetto della legislazione vigente	a) la relazione dell'Unione europea sulla lotta alla corruzione del 03/02/2014 illustra il rischio corruzione nei vari Stati membri (per l'Italia la l. 190/2012 sembra un rimedio ancora insufficiente). A tal fine, l'azione in esame, potrebbe approfondire, nel contesto transfrontaliero, temi quali: il conflitto d'interesse, la lunghezza dei processi, la collusioni tra politica, imprenditoria e criminalità, regolarità delle procedure di appalto; b) definizione di una data base comune sugli aiuti di stato (ord.pr.3).		la necessità di azioni volte alla armonizzazione ed al rispetto della legislazione di settore e relative procedure	
4	L'intensificazione di scambi di esperienze e di condivisione di best practices con speciale riferimento ad azioni dedicate allo sviluppo delle competenze per il settore del turismo (long life Learning)	a) scambi di esperienze partendo da risultati ottenuti da progetti quali Adrieurop e Adrigov (in corso); b) in riferimento al Turismo sanitario e al recepimento della direttiva 2011/24/UE sull'applicazione dei diritti dei pazienti all'assistenza sanitaria transfrontaliera va opportunamente valorizzata l'opportunità dei cittadini UE di scegliere le "destinazioni" sanitarie presso cui rivolgersi per rispondere alla loro domanda di salute (ad esempio: potenzialità del comparto	Sviluppo di una piattaforma turista che integri anche le attività messe in campo da associazioni culturali (es. Isola Croata) di origine croata e albanese presenti sul territorio regionale al fine di valorizzare le radici socioculturali. Tale piattaforma potrebbe garantire un beneficio economico grazie	l'intensificazione di scambi di esperienze e di condivisione di best practices con speciale riferimento ad azioni dedicate allo sviluppo delle competenze per il settore del turismo (long life Learning) <i>(Si ritiene che tale azione possa essere utilmente estesa anche agli altri ambiti di intervento previsti dagli altri pilastri come espresso</i>	

		termale) (ord.pr.2).	<p>all'incremento del flusso di presenze turistiche nell'arco dell'intero anno. Sviluppare un senso di ospitalità ampliato degli operatori turistici locali al fine di promuovere un turismo sostenibile, basato sulla qualità e sulle peculiarità locali che diventi attrattivo per l'intera area adriatico ionico.</p> <p><u>Relativamente all'inclusione sociale attiva</u> si potrebbero realizzare di accoglienza e tutela in favore dei bambini provenienti dall'area dei Balcani. In questa direzione si inseriscono i progetti già realizzati nell'ambito dell'ospitalità, da parte delle famiglie molisane, di bambini bosniaci.</p>	<i>nei contenuti tematici di ogni pilastro).</i>	
5	Il potenziamento di azione volte ad aumentare la mobilità accademica e professionale		Promuovere la collaborazione tra istituti tecnici d'istruzione superiore e le Università al fine di facilitare la cooperazione sul riconoscimento degli studi e delle qualifiche		

			relative allo sviluppo della blue economy nonché di permettere agli studenti ed al personale accademico di beneficiare a livello linguistico, culturale e professionale dell'esperienza acquisita nel contesto della mobilità verso i Balcani.		
6	Stabilire una rete permanente adriatico-ionica di tutti i soggetti istituzionali, categorie economiche e soggetti intermediari (parchi tecnologici, business center, centri servizi collegati alle università, agenzie di sviluppo, associazioni di categoria, operatori ed istituzioni culturali ecc...)	a) Il progetto Cluster club, realizzato all'interno del Programma IPA Adriatico, ha portato alla definizione di nuovi cluster tra imprese. Alla luce della crisi dell'economica mondiale, tale pratica dovrebbe essere recepita e implementata tra le PMI appartenenti a tutta l'area EUSAIR (ord.pr.1).	Favorire l'economia globale e la domanda di mobilità, con il progressivo estendersi dello sviluppo economico a nuove aree geografiche, con l'intensificarsi degli scambi di merci e persone. Pensare al Corridoio 5 come costruzione e modernizzazione di percorsi transportistici d'interesse comune e d'interconnessione tra le regioni Adriatiche Ioniche ed i Balcani. Tutto ciò premesso con l'obiettivo di mettere in rete l'industria automobilistica nazionale (FIAT) con quella presente nell'Est Europa. Ad esempio se la produzione negli	stabilire una rete permanente adriatico-ionica di tutti i soggetti istituzionali, categorie economiche e soggetti intermediari (parchi tecnologici, business center, centri servizi collegati alle università, agenzie di sviluppo, associazioni di categoria, operatori ed istituzioni culturali ecc...).(<i>La creazione di una rete di dimensione tali ed eterogenee potrebbe indebolire l'efficacia dell'azione e la sua utilità per cui si suggerisce un rinvio alle KICs (Knowledge and innovation communities) e ad una focalizzazione tematica . Per la parte ricerca e innovazione si propone la</i>	

			<p>stabilimenti Fiat italiani ad oggi è in grave difficoltà, in Serbia, stabilimento di Kragujevac, il ritmo produttivo è incalzante. La Fiat, infatti, sta puntando sempre più sul suo stabilimento serbo. In sostanza l'unico, tra quelli in Europa, dove nel corso degli ultimi anni non ci sono stati tagli, ridimensionamenti o depotenziamenti industriali. Si potrebbe sfruttare la presenza degli Stabilimenti Fiat di Termoli e di Kragujevac in Serbia così da sviluppare una piattaforma logistica.</p>	<p><i>creazione di piattaforme tecnologiche e aggregazioni a livello di clusters.</i></p>	
<p>Proposte trasversali Pilastro 3 - Regione Emilia Romagna</p>					
<p>Macro-azione Governance integrata dell'ambiente: Migliorare l'armonizzazione ed il coordinamento nella MSP e ICZM anche facilitando la risoluzione di eventuali conflitti <u>Governance integrata dell'ambiente</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Definire un approccio condiviso alla pianificazione strategica dello spazio costiero e marittimo che sia ecosystem-based, integrato e che consideri come un unicum le due componenti - Sviluppare linee guida/strategie/piani per integrare insieme GIZC ed MSP come un unico strumento multisetoriale per una pianificazione e gestione delle aree costiere e marine coerente e inclusiva, che siano basate su priorità comuni ma anche ritagliate su o adattabili a necessità regionali, in modo da 					

trovare equilibrio fra crescita e sostenibilità

- Raccogliere e capitalizzare know-how, esperienze e best practices maturati in tutte le precedenti ed attuali iniziative legate a GIZC/MSP, condividendone i risultati politici, amministrativi, manageriali e sociali, scambiare esperienze pratiche.

Macro-azione Cambiamento climatico:

- Integrare l'obiettivo con linee di azione che riguardino la gestione dei rischi sia naturali che di origine antropica con azioni per: la conoscenza dettagliata impatti, la mitigazione, l'adattamento
- Downscaling dei modelli a scala opportuna (regionale) a partire da simulazioni a scala globale (stato del clima attuale e scenari futuri) e miglioramento scala temporale dei modelli, per rendere possibili studi di impatto mirati e proiettati specificatamente sulle problematiche del territorio
- Potenziare rete di monitoraggio (osservatori) per migliorare calibrazione dei modelli
- Migliorare modellizzazione e quindi la previsione di fenomeni estremi e repentini e perseguire l'analisi di scenari combinati (mareggiata, acqua alta, surge, ecc.)
- Miglioramento/sviluppo infrastrutture informative spesso sottodimensionate/inadeguate, e promozione del trasferimento buone pratiche e miglioramento/sviluppo dei modelli già esistenti
- Piani integrati per la riduzione delle emissioni
- Studi e/o ricerche condivisi a scala di bacino per lo sfruttamento delle energie rinnovabili (wind farms, moto ondoso)
- Piani integrati per il raggiungimento dell'efficienza energetica
- Piani integrati per un uso responsabile e sostenibile delle risorse
- Azioni di adattamento soft: affinamento procedure early warning e piani di protezione civile, migliorando anche efficacia/efficienza della comunicazione con le popolazioni
- Aumentare la resilienza delle coste con soluzioni sostenibili dal punto di vista ambientale ed economico (es: ricerca e caratterizzazione di giacimenti di sabbia sottomarini per rendere possibili i ripascimenti e mitigare i rischi sul breve periodo)
- Elaborazione di una strategia a scala macroregionale per la gestione dei rischi (idrogeologico, alluvioni, siccità, ecc.)
- Elaborazione di piani di azione per adattamento ai cambiamenti climatici

Altre proposte trasversali

- Supportare integrazione dei sistemi di istruzione, formazione e apprendimento continua anche attraverso definizione di standard comuni a livello macroregionale
- Promuovere la mobilità di studenti e ricercatori
- Sostegno a iniziative innovative che consentano la mobilità degli operatori, del pubblico, delle opere
- Promozione di iniziative a favore di startup innovative operanti nel settore navale attraverso percorsi di accompagnamento, premi e voucher.
- Potenziare il sistema delle PMI attraverso l'inserimento di aziende caratterizzate da un alto livello tecnologico.
- Rafforzamento della cooperazione istituzionale (in particolare quella degli osservatori ambientali regionali) per creare il catalogo delle risorse e dei problemi, nonché il manuale delle buone pratiche per la risoluzione di questi ultimi

ASSE TRASVERSALE - RICERCA ED INNOVAZIONE E PICCOLE E MEDIE IMPRESE – COORDINAMENTO REGIONE MARCHE

Sistemi di sicurezza e monitoraggio continuo in mare del traffico marittimo attraverso piattaforme robotiche e remote sensing

CONNESSIONE: PILASTRO II/III

Tale tematica è meglio conosciuta come Vessel Traffic Service (VTS) e Vessel Traffic Monitoring (VTM) inserito nel contesto del DECRETO LEGISLATIVO 16 febbraio 2011, n. 18 ad attuazione della direttiva 2009/17/CE concernente la modifica della direttiva 2002/59/CE relativa all'istituzione di un sistema comunitario di monitoraggio del traffico navale e di informazione e successive modifiche. A livello europeo molti sono i riferimenti con particolare attenzione al SafeSeaNet.

- Incremento della sicurezza grazie al monitoraggio degli ingressi / uscite in una data area di mare
- Possibilità di effettuare un monitoraggio continuo e distribuito grazie ad una rete di boe intelligenti supportate da piattaforme robotiche che incrementano il livello di dettaglio in una data area di interesse
- Possibilità di integrare dati rilevati mediante le boe intelligenti con dati tele-rilevati (da satellite, ad esempio SAR, COSMO-SkyMed)
- Capacità di fornire i dati sotto forma di open-data per creare nuovi servizi integrati sotto forma di cloud
- Possibilità di effettuare azioni di change-detection con la creazione di indicatori per rilevare aree a rischio
- Possibilità di creare avanzati Sistemi Informativi Territoriali (SIT) a supporto dei gestori / stakeholder per fini informativi e/o decisionali

MONITORAGGIO BOCHE DI PORTO E MONITORAGGIO PERIMETRI IN ACQUE NAZIONALI ATTRAVERSO:

- Rete di Boe Intelligenti equipaggiate con un ampio set sensoriale per il monitoraggio delle imbarcazioni in transito di tipo ottico (camere ad alta definizione, termocamera, sistemi RADAR, ricevitori AIS, ...)
- Tali boe consentono anche di implementare un perimetro virtuale per rilevare in una data sezione il traffico in ingresso ed uscita anche mediante l'utilizzo di ricevitori AIS per l'identificazione delle imbarcazioni e l'uso di RADAR per monitorare gli oggetti presenti nell'area di interesse.
- Saranno utilizzati anche veicoli robotici quali droni o mezzi di superficie autonomi al fine di avere un dato aggiornato in aree specifiche di interesse. L'uso di tali piattaforme robotiche consente anche di avere un maggiore livello di dettaglio. Le boe fungono da vere e proprie piattaforme di attracco per tali veicoli robotici autonomi.

Autorità Portuali, Capitanerie di Porto, Guardia Costiera, Guardia di Finanza, Università, Regioni ed Enti Provinciali/Comunali della macroregione Adriatico Ionica

Macro- tematica di intervento	Riduzione dell’impatto ambientale nell’industria cantieristica CONNESSIONE PILASTRO I
Contesto di riferimento e cambiamenti attesi	La macro regione Adriatico-Ionica ha già sviluppato grandi potenzialità sul settore cantieristica raggiungendo livelli molto elevati sulla progettazione. Un problema da affrontare è quello di aumentare il livello di ecocompatibilità sia dei processi produttivi che delle molteplici attività che si realizzano in mare. Un cambiamento atteso riguarda l’aumento del livello di ecocompatibilità di tutte le imbarcazioni che operano in mare, dalla diportista alle navi da crociera e per il trasporto delle merci.
Possibili tipologie di intervento	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione del taglio delle pressioni esercitate dalle attività di esercizio da tutte le imbarcazioni e infrastrutture legate alla cantieristica; • Ricerca e sviluppo di nuove tecnologie per combattere tutte le tipologie di impatto a mare; • Sviluppo di materiale e trattamenti per gli scafi delle imbarcazioni in modo da ridurre l’impatto dei materiali antivegetativi; • Azioni compensative degli impatti nell’ambito della Marine Strategy
Principali fonti di finanziamento	HORIZON 2020 - STRATEGIA EUROPEA LEADERSHIP 2020 - PO FEAMP - PO FESR -
Principali beneficiari diretti e indiretti	Imprese dei settori della cantieristica, della chimica e dei trasporti - Università e i centri di ricerca

Macro- tematica di intervento	Sviluppo di Blue Technologies and Blue Biotechnologies CONNESSIONE PILASTRO I
Contesto di riferimento e cambiamenti attesi	<p>Il mare rappresenta una frontiera inesplorata per la ricerca di risorse biologiche, nuove molecole e processi di potenziale interesse industriale, e di risorse minerarie. Tutto questo ha portato ad una crescita esponenziale della realizzazione di brevetti (<i>patent</i>) marini negli ultimi dieci anni. L'Italia è al diciassettesimo posto al mondo per lo sviluppo di brevetti blu. Il rischio attuale è quello di perdere una occasione importante. La macro regione Adriatico-Ionica offre un'ampia varietà di habitat e componenti biotiche che si prestano alla sperimentazione blu, anche al fine di migliorare la salubrità dei prodotti ittici, attraverso l'utilizzo di sistemi e applicazioni tecnologiche innovative. I cambiamenti attesi riguardano lo sviluppo di nuove biotecnologie e tecnologie che possa portare all'aumento di brevetti blu.e a migliorare la salubrità dei prodotti ittici.</p>
Possibili tipologie di intervento	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca di molecole e organismi (incluso studi specifici su enzimi, proteine ed antibiotici) di interesse industriale (industria farmaceutica e chimica); • Identificazione di organismi e tecnologie per la ricerca ed utilizzo ecocompatibile di idrocarburi e fonti energetiche rinnovabili e non; • Ricerca di molecole, organismi e tecnologie per la bonifica di siti marini contaminati (es Porto Marghera, Falconara e Crotone) e gestione dei fanghi di aree portuali; • Sviluppo di strumentazioni, sensori e tecnologie che consentano la ricerca anche in sistemi marini profondi con possibilità di accesso a risorse che altrimenti risulterebbero inaccessibili; • Sviluppo di network nell'ambiente marino per studiare processi biologici, oceanografici e di rischio ambientale • Sistemi innovativi che consentono di diagnosticare eventi inquinanti ai quali l'organismo bio-indicatore è sottoposto, al fine di implementare misure volte alla tutela delle specie e della biodiversità • Soluzioni innovative per il controllo della proliferazione di organismi acquatici dannosi per l'uomo e l'ambiente • Sviluppo di tecnologie innovative per migliorare la salubrità dei prodotti ittici e di tecnologie informatiche per la tracciabilità dei prodotti ittici, anche attraverso marchi di qualità
Principali fonti di finanziamento	<p>HORIZON 2020 - STRATEGIA EUROPEA LEADERSHIP 2020 - POR FESR - PO FEAMP - Partecipazione di privati (SAIPEM, ENI)</p>
Principali beneficiari diretti e indiretti	<p>Imprese e reti di imprese, con particolare riferimento al settore chimico e farmaceutico - comunità costiere locali</p> <p>università e centri di ricerca</p>

Macrotematica	<p>Cooperazione transfrontaliera ai fini della produzione, della messa in rete e dell'utilizzo razionale e sostenibile delle energie rinnovabili disponibili nei Paesi della Macro Regione Adriatico-Ionica, in una logica di integrazione delle fonti e delle tecnologie volta a garantire un sistema energetico efficiente, affidabile, economico e a basso impatto ambientale.</p> <p>CONNESSIONE PILASTRO 2</p>
Contesto di riferimento e cambiamenti attesi	<p>Una delle sfide che la Macro Regione Adriatico-Ionica si trova ad affrontare è quella legata ai cambiamenti climatici ed alla vulnerabilità energetica. E' la stessa sfida che l'Unione Europea affronta con la Strategia 20.20.20, la quale fissa come obiettivo al 2020 la copertura di almeno il 20% del consumo finale di energia attraverso le fonti rinnovabili.</p> <p>Per conseguire tale obiettivo sarà necessaria una revisione del sistema energetico che punti all'ottimizzazione dell'utilizzo delle fonti rinnovabili, intensificando gli interventi sinergici e la cooperazione tra Paesi.</p> <p>L'integrazione e la cooperazione transfrontaliera dovranno garantire innanzitutto uno sfruttamento sostenibile e razionale delle risorse rinnovabili, identificando e privilegiando le fonti e le tecnologie più adatte ad ogni territorio.</p> <p>Dovranno poi promuovere la creazione della infrastruttura necessaria a garantire l'uso ottimale della risorsa rinnovabile, superando gli ostacoli tecnici rappresentati dalla aleatorietà di alcune fonti e dalla difficoltà di stoccaggio dell'energia prodotta. Questo aspetto andrà sviluppato soprattutto nell'ottica della "smart grid".</p> <p>Per ottenere gli obiettivi prefissati dalla UE la revisione del sistema energetico passa innanzitutto attraverso il sostegno strategico degli investimenti in ricerca e innovazione volti alla produzione e alla messa in rete di energie rinnovabili tra i Paesi della Macro Regione.</p> <p>Occorrerà inoltre favorire le condizioni affinché gli Enti Locali, le Utilities e le reti di imprese logisticamente connesse (con particolare attenzione per le ESCO) sviluppino soluzioni energetiche alternative (parchi eolici on-shore ed off-shore, tecnologie per lo sfruttamento del moto ondoso, tecnologie a basso impatto ambientale per l'utilizzo delle biomasse, impiego dell'energia geotermica a bassa entalpia, solare diffuso) che, insieme ad interventi di ottimizzazione sul lato della domanda, riducano i rischi connessi con l'uso delle energie rinnovabili e garantiscano alle famiglie e alle imprese un sistema energetico efficiente, affidabile, economico e a ridottissimo impatto ambientale.</p>
Possibili tipologie di intervento	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di mappe relative alle risorse energetiche rinnovabili disponibili per ogni territorio, con indicazioni sulle fonti a cui ogni territorio è più vocato e delle modalità di interconnessione ed integrazione con i territori limitrofi utili a garantire l'impiego ottimale delle risorse. • Predisposizione di percorsi tecnico/amministrativi che permettano agli Enti Locali della Macro Regione, connessi in rete, di realizzare interventi, anche dimostrativi, nel campo dello sfruttamento delle energie rinnovabili e dell'utilizzo razionale dell'energia

	<p>prodotta da fonte rinnovabile.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo, di concerto con le Utilities, di strategie di gestione della domanda di energia anche a livello individuale (Demand Side Management, DSM) capaci di ottimizzare l'uso di energia rinnovabile prodotta sul territorio e anche di mettere a frutto i progressi nel campo della domotica. • Sviluppo di reti locali e transfrontaliere, sia fisiche che immateriali, mirate alla promozione della mobilità sostenibile pubblica e privata. • Sviluppo di tecnologie innovative per lo sfruttamento delle energie rinnovabili, mirate per i territori della Macro regione
<p>Principali strumenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Finanziamento di progetti di ricerca applicata nel campo delle energie rinnovabili e del loro sfruttamento ottimale, che coinvolgano Enti Locali, Istituti di ricerca e imprese di diversi Paesi transfrontalieri • Finanziamento di progetti di tipo dimostrativo nel campo delle energie rinnovabili e del loro sfruttamento ottimale, che coinvolgano reti di Enti Locali, Istituti di ricerca e imprese di diversi Paesi transfrontalieri. • Implementazione di reti e strutture di supporto tecnico/amministrativo agli Enti Locali e alle imprese per la progettazione di interventi virtuosi nel campo delle energie rinnovabili e del loro utilizzo ottimale. • Implementazione di reti e strutture di supporto tecnico/amministrativo agli Enti Locali e alle imprese nella ricerca dei finanziamenti necessari alla realizzazione di interventi virtuosi nel campo delle energie rinnovabili e del loro utilizzo ottimale.
<p>Principali fonti di finanziamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Horizon 2020 POR FESR
<p>Soggetti beneficiari diretti e indiretti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Enti Locali • Utilities • Energy Services COmpanies (ESCO) • Reti di imprese • Università • Centri di innovazione e trasferimento

Macrotematica	<p>Percorsi interattivi e partecipativi per aumentare l'attrattività del territorio Adriatico Ionico – Il Turismo 2.0 in mare e fuori dal mare.</p> <p>PILASTRO IV MACROREGIONE ADRIATICO – IONICA (ICT TURISMO)</p>
Contesto di riferimento	<p>Il contesto di riferimento è quello dei servizi evoluti nell'ambito dell'innovazione turistica ed in particolare dell'ICT per il turismo e i beni culturali. L'attuale elemento di congiunzione della Macro Regione Adriatica è il mare ed i servizi di utilizzo interattivo di percorsi turistici integrati in mare e fuori dal mare sono oggi lasciati a rari esempi cartacei ed a pochissimi casi di digitalizzazione di queste guide.</p> <p>L'evoluzione del turismo verso il mondo della partecipazione attiva nella creazione di percorsi digitali georeferenziati attraverso dispositivi mobili costituisce l'attuale stato dell'arte del turismo 2.0 che, in particolare nel mare, porta a valorizzare punti e luoghi nascosti aumentando l'attrazione verso i territori della Macroregione ed in particolare la conoscenza dei beni culturali marini (es. archeologia sottomarina) ed il legame, attraverso i porti, con i luoghi sulla terra ferma.</p>
Cambiamenti attesi	<p>Ci si attende una transizione verso il mondo della fruizione e dell'ausilio di dispositivi elettronici mobili per la registrazione, la condivisione e la fruizione di percorsi. Si vuole stimolare una partecipazione attiva degli utenti nella creazione di percorsi in maniera distribuita e partecipativa con una ricaduta notevole nel turismo marino e sottomarino e nel collegamento con la terra attraverso i luoghi di attracco. Lo stimolo alla digitalizzazione costituisce anche una spinta verso l'applicazione nella Macroregione di tecnologie moderne come l'Internet of Things e la Realtà Aumentata.</p>
Possibili tipologie di intervento	<p>Creazione di nuovi percorsi georeferenziati naturalistici, storico-culturali, enogastronomici, per il tempo libero (ciclismo, moto ecc) attraverso interfacce web partecipative; network di valutazioni partecipative di luoghi di interesse e percorsi tematici.</p> <p>Sviluppo di applicazioni innovative per smart phone per la registrazione e la fruizione di percorsi elettronici georeferenziati ed informazioni logistiche e culturali/turistiche durante gli spostamenti in mare</p> <p>Applicazioni di realta aumentata (AR) al fine di fruire in maniera innovativa attraverso dispositivi mobili o visualizzatori di AR (glass) di percorsi, informazioni geolocalizzate, layer multimediali geolocalizzati.</p> <p>Sistemi di fruizione e gestione dei contenuti orientati al multilingua ed alla accessibilità per gli utenti deboli</p> <p>Integrazione tra le precedenti tematiche ed i moderni strumenti social del Web 2.0</p>
Principali fonti di finanziamento	Horizon 2020 - POR FESR
Soggetti beneficiari diretti e indiretti	Attività connesse al turismo marittimo e portuale - Enti pubblici locali e loro raggruppamenti - Autorità Portuali - Gestori pubblici e privati di porti - Società di chartering e di noleggio natanti o di navigazione - Start-up nel turismo innovativo

Macrotematica	<p>Creazione di una rete di infomobilità intermodale per l'area Adriatico Ionica</p> <p>CONNESSIONE PILASTRO II</p>
Contesto di riferimento	<p>Una rete di infomobilità per l'intera macroregione Adriatico Ionica risulta quanto mai opportuna, al fine migliorare la mobilità e la sicurezza dei passeggeri e delle merci.</p> <p>Non esistono aree vaste che dispongono in tempo reale della movimentazione dei mezzi del TPL su gomma, grazie a un sistema di infomobilità basato su dispositivi AVM (Automatic Vehicle Monitoring) installati a bordo.</p> <p>Molti degli autobus circolanti sono ormai provvisti di AVM ma ci sono ancora diverse problematiche aperte (in particolare, la mancanza di informazioni riguardo il numero di passeggeri a bordo e un sistema di infomobilità integrato con le altre modalità di trasporto, e.g., su rotaia e marittimo).</p>
Cambiamenti attesi	<p>Integrazione tra trasporti multimodali, in particolare del trasporto marittimo con quello pubblico locale.</p> <p>In termini di benefici attesi, miglioramento della mobilità passeggeri e merci con conseguente riduzione dell'inquinamento.</p> <p>Aumento della sicurezza (veicoli costantemente monitorati e in comunicazione con le centrali).</p>
Possibili tipologie di intervento	<p>Studio di soluzioni di interoperabilità fra i sistemi di gestione del traffico marittimo e terrestre, passeggeri e merci.</p> <p>Il sistema di infomobilità previsto sarà sostanzialmente costituito da:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) dispositivi AVM a bordo per la localizzazione dei veicoli multimodali (treni, autobus, navi, metro, funicolari, taxi, shuttle, car/bike sharing, car pooling, bus on demand, ecc.); 2) una rete di centrali operative interoperabili per l'interscambio di dati; 3) un travel planner in real time che superi la classica funzione "statica" – basata sugli orari programmati – per orientarsi ad una funzione "dinamica" con generazione in tempo reale degli itinerari Origine/Destinazione in funzione del reale posizionamento dei mezzi e dei livelli di puntualità del servizio; 4) canali telematici (web, smart TV, tablet, smartphone, SMS, ecc.) e paline intelligenti per l'accesso in tempo reale delle informazioni relative ai servizi di trasporto (in primis acquisto biglietti/prenotazione posti)

Principali fonti di finanziamento	Horizon 2020, - POR FESr - co-finanziamento aziende trasporto
Soggetti beneficiari diretti e indiretti	<p>Le ricadute “dirette” di tale sistema riguardano sia gli utenti finali che i gestori e i finanziatori dei servizi di trasporto.</p> <p>Per i cittadini il miglioramento della fruibilità e dell’efficacia dei sistemi di trasporto, per i gestori la conoscenza del reale utilizzo del sistema della mobilità intermodale (monitoraggio dei flussi di utenza), per le amministrazioni la certificazione della qualità dei servizi resi dai vari operatori.</p> <p>Molto più grandi le ricadute “indirette”, dato che la disponibilità di tali informazioni permetteranno lo sviluppo di sistemi di ottimizzazione che condurranno a miglioramenti in numerosi settori, a partire dal turismo e dal commercio.</p>

Macrotematica	<p>Applicazioni robotiche per la cantieristica navale</p> <p>CONNESSIONE PILASTRO I</p>
Contesto di riferimento	<p>Il mercato europeo delle costruzioni navali sta attraversando una fase di forte concorrenza, in particolare con l’Asia che lavora con livelli di prezzo che sono al di sotto dei livelli di costo, il che sta portando ad una progressiva erosione della posizione dell’Europa in questo settore.</p> <p>Inoltre in alcuni paesi emergenti, tra cui per esempio il Brasile e la Cina, i cantieri si stanno rapidamente automatizzando per soddisfare la domanda di produzione dell’industria marina e offshore, e per affrontare le carenze di competenze del proprio personale. Per questi motivi, conoscenza, R&S e innovazione sono di importanza strategica per la posizione concorrenziale del settore della cantieristica europea. La maggior parte di questo sforzo di R&S è svolto principalmente dai cantieri di grandi dimensioni europee o da aziende focalizzate in particolari produzioni di attrezzature marine. Tuttavia, una parte significativa dell’industria ausiliaria per le costruzioni navali è costituita da PMI, soprattutto nella macro-regione Adriatico-Ionica: tali aziende operano in attività ad alta intensità di lavoro in cui i costi del lavoro rappresentano oltre l’80% dei costi complessivi. Inoltre, alla luce della crisi attuale queste PMI non sempre dispongono dei necessari mezzi finanziari e ciò potrebbe portare alla scomparsa di aziende potenzialmente sane.</p>
Cambiamenti attesi	<p>Il principale beneficio della automazione della produzione cantieristica nell’area Adriatica Ionica è sicuramente rappresentato da un incremento di competitività delle aziende di quest’area e dalla possibilità di instaurare una rete o addirittura una filiera produttiva in alcuni specifici campi che potrebbe aiutare le aziende regionali a competere con i principali player internazionali.</p> <p>Inoltre, come già successo nei decenni passati nell’industria manifatturiera e pesante, l’introduzione della robotica nella cantieristica navale costituirà un driver di innovazione ed efficienza per l’intero settore.</p> <p>Le applicazioni robotiche produrranno anche miglioramenti delle condizioni di lavoro degli addetti alla cantieristica, che si vedrebbero</p>

	<p>risparmiati i compiti più pericolosi e ingrati; inoltre è atteso anche un incremento di posti di lavoro, come già precedentemente successo negli altri settori industriali.</p> <p>Infine, questa azione si inserisce nello scenario di collaborazione tra uomo e robot, delineato nella “Robotics Vision 2020 and beyond – The Strategic Research Agenda for Robotics in Europe” in cui al robot sono consentite operazioni in aree di lavoro condivise con gli esseri umani senza separazioni costituite da barriere di sicurezza.</p>
<p>Possibili tipologie di intervento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • automazione delle lavorazioni cantieristiche più costose ed impegnative, ad esempio assemblaggio (saldatura, rivettatura), taglio lamiera, sabbiatura, verniciatura, sollevamento di carichi pesanti, ecc. • miglioramento delle interfacce di programmazione, in modo che i sistemi automatizzati possano essere comandati in sicurezza da personale con poca esperienza specifica • miniaturizzazione della meccanica ed in particolare dei sistemi robotici che consente di pensare alla introduzione di sistemi robotici indossabili (ad es. esoscheletri per il sollevamento di carichi pesanti, sistemi di saldatura portabili, ecc.) o addirittura mini-robotici (ad esempio per l’ispezione di condotte di servizio, ecc.) • qualificazione del personale addetto alle lavorazioni più tradizionali per elevarne le competenze e renderlo in grado di gestire sistemi tecnologicamente più complessi • sviluppo di standard industriali per l’automazione delle operazioni di cantieristica navale e per la qualificazione del relativo personale <p>L’obiettivo finale del programma dovrebbe essere la totale integrazione della robotica nell’industria cantieristica e navalmeccanica dell’Area Adriatico-Ionica. A tal fine andranno abilitate tutte quelle azioni finalizzate ad un cambiamento di paradigma rispetto al “tradizionale” utilizzo della robotica in campo industriale. Infatti in questo caso deve essere il robot ad andare verso il manufatto in realizzazione e non viceversa. Questo comporta lo sviluppo di conoscenze e competenza nel campo di alcune tecnologie abilitanti, quali ad esempio la robotica industriale (che in questa applicazione viene misurata con criteri di prestazione completamente differenti da quelli “industriali”) e quella mobile, la visione artificiale, la sensoristica, le interfacce uomo-macchina, la realtà virtuale o aumentata, il “design for robot manufacturing”, i programmi CAD per l’integrazione di robot e sistemi di automazione, lo sviluppo di architetture robotiche aperte, ecc.</p>
<p>Principali fonti di finanziamento</p>	<p>Programma Horizon 2020 con particolare riferimento alle piattaforme europee “Factories of the Future” (FoF), e “Sustainable Process Industry” (SPIRE). - Strategia LeaderSHIP 2020 volta a dare un impulso alle costruzioni navali con opportunità di finanziamento da parte della Banca di Investimento Europea (BEI). - Programma COSME in Horizon 2020</p>
<p>Soggetti beneficiari diretti e indiretti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Piccole-medie imprese che lavorano in settori di nicchia per lavorazioni ausiliarie oppure forniscono servizi a grandi cantieri navali • Lavoratori del settore navalmeccanico, che vedrebbero un considerevole miglioramento delle loro condizioni di lavoro

Macrotematica	Piattaforme tecnologiche per la ricerca l'innovazione e il trasferimento tecnologico CONNESSIONE TUTTI I PILASTRI
Contesto di riferimento	<p>La definizione di una strategia di sviluppo comune a livello di macro area adriatico ionica si inserisce in un contesto territoriale caratterizzato da una molteplicità di stakeholders che avvieranno un processo di collaborazione e dialogo per la realizzazione congiunta degli obiettivi fissati dalla strategia. La presenza di numerose piattaforme informatiche in svariati settori produttivi della Macro Regione Adriatico Ionico rappresenta un elemento di scarsa integrazione tra territori e tra i vari settori, accrescendo le distanze per quanto riguarda sviluppo economico, settori trainanti, offerta di conoscenza, caratteristiche delle PMI.</p>
Cambiamenti attesi	<p>L'adozione di sistema unico di condivisione di meta-dati consentirà di integrare e potenziare le piattaforme informatiche già esistenti nella Macro area:</p> <ul style="list-style-type: none"> • offrendo ulteriori informazioni e servizi ad alto valore aggiunto, • favorendo l'interrelazione e l'interoperabilità tra le varie banche dati, • accrescendo la velocità di reperimento e lo scambio di informazioni tra i diversi stakeholder responsabili dello sviluppo economico (imprese, università centri di ricerca, istituti finanziari, amministrazioni pubbliche) <p>La messa a sistema delle piattaforme tecnologiche settoriali già esistenti nella Macro area, potrà avere un ruolo determinante nel favorire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lo scambio e la messa in rete di poli di ricerca settoriale (cluster tecnologici, parchi scientifici, tecnopoli), • lo scambio e la collaborazione tra ricercatori • la collaborazione tra imprese • la condivisione di opportunità, soluzioni innovative e best practices tra territori e settori diversi • la definizione di una mappatura delle specializzazioni dei vari territori e l'individuazione delle complementarità e sinergie

Possibili tipologie di intervento	<p>Messa a sistema delle piattaforme esistenti a livello regionale e macroregionale per la creazione di unico market-place, in ambiente “AJ Cloud” e a gestione pubblico-privata, capace di condividere meta-dati, settoriali e territoriali, che interessino i diversi settori coinvolti nella strategia della Macroregione AI (blue economy, connessioni, trasporti e reti energetiche ed informatiche, ecosistemi e gestione ambientale, sviluppo del turismo), al fine di favorire l’erogazione di servizi/prodotti/soluzioni innovative e ad alto valore aggiunto a PMI ed Amministrazioni pubbliche.</p> <p>Definizione ed implementazione di un sistema di certificazione pubblica dei soggetti che promuovono servizi/prodotti/soluzioni innovative ed ad alto valore aggiunto e dei soggetti che richiedono tali servizi/prodotti/soluzioni all’interno del sistema unificato (market-place), per lo sviluppo di prodotti e/o di processi tramite il trasferimento tecnologico dei risultati di ricerche, invenzioni e proposte progettuali innovative inter-settoriali.</p> <p>Attuazione di una politica di aiuti all’innovazione a sostegno delle imprese interessate ad acquistare servizi/prodotti/soluzioni innovative ad alto valore aggiunto tramite il market place unico.</p> <p>Creazione di una base di conoscenza condivisa, con approccio semantico, in grado di rafforzare la cooperazione stabile tra le componenti business, research e local authority e di superare i limiti di un approccio settoriale.</p> <p>Adozione di servizi formativi online e di soluzioni di e-government, inclusa la produzione, l’utilizzo e l’integrazione di open data in un sistema di dati integrato, con funzioni di market place.</p> <p>Integrazione delle piattaforme con dati GIS nel market-place unico di dati integrati della Macro Area Adriatico Ionica.</p>
Principali fonti di finanziamento	<p>POR FESR - POR FSE - POR FEASR - POR Feamp - PO Cooperazione Territoriale: PO CBC Italia-Croazia, PO Coop. Transnazionale Adriatico-Ionico - Fondi privati per la gestione e la promozione di servizi finanziari a supporto dell’innovazione e della ricerca tramite il sistema dati integrato.</p>
Soggetti beneficiari diretti e indiretti	<p>PMI - università, centri di ricerca e TT - amministrazioni pubbliche - utenti privati vari</p>

Macrotematica	<p>Sistemi di monitoraggio ambientale di aree marine protette</p> <p>CONNESSIONE PILASTRO III</p>
Contesto di riferimento	<p>In conformità a quanto espresso dalla legge 394/91 e successive modifiche sono identificate le seguenti aree protette:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Parchi nazionali;</i> ○ <i>Parchi naturali regionali e interregionali;</i> ○ <i>Riserve naturali;</i> ○ <i>Zone umide d'interesse internazionale</i> ○ <i>Altre aree naturali</i> ○ <i>Aree di reperimento terrestri e marine</i> <p>Relativamente alle aree protette è attualmente in vigore il 6° aggiornamento, approvato con Delibera della Conferenza Stato-Regioni del 17 dicembre 2009 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 125 del 31.05.2010 http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/normativa/dm_27_04_2010.pdf). Tenuto conto, pertanto, della pluralità di iniziative in questo ambito per disporre di informazioni compatibili risulta necessario definire ed implementare metodologie di acquisizione dei dati automatizzate e standardizzate.</p>
Cambiamenti attesi	<ul style="list-style-type: none"> ● Monitoraggio continuo degli accessi alle aree protette ● Possibilità di effettuare un monitoraggio ambientale e continuo distribuito grazie ad una rete di boe intelligenti supportate da piattaforme robotiche che incrementano il livello di dettaglio in una data area di interesse ● Possibilità di integrare dati rilevati mediante le boe intelligenti con dati tele-rilevati (da satellite, ad esempio SAR, COSMO-SkyMed) anche per identificare sversamenti di sostanze nocive e/o pericolose in mare (es. lavaggio cisterne petroliere) ● Capacità di fornire i dati sotto forma di open-data per creare nuovi servizi integrati sotto forma di cloud ● Possibilità di effettuare azioni di change-detection con la creazione di indicatori per rilevare aree a rischio ● Possibilità di creare avanzati Sistemi Informativi Territoriali (SIT) a supporto dei gestori / stakeholder per fini informativi e/o decisionali
Possibili tipologie di intervento	<ul style="list-style-type: none"> ● Rete di Boe Intelligenti equipaggiate con un ampio set sensoriale per il monitoraggio di vari parametri ambientali relativi al moto ondoso, alle condizioni meteo, qualità dell'acqua (PH, livelli di ossigeno, salinità, torbidità), fino alla stima del vento per eventuali installazioni di piattaforme eoliche offshore. ● Tali boe consentono anche di implementare un perimetro virtuale per rilevare in una data sezione il traffico in ingresso ed uscita anche mediante l'utilizzo di ricevitori AIS per l'identificazione delle imbarcazioni e l'uso di RADAR per monitorare gli oggetti presenti nell'area di interesse. ● Saranno utilizzati anche veicoli robotici quali droni o mezzi di superficie autonomi al fine di avere un dato aggiornato in aree specifiche di interesse. L'uso di tali piattaforme robotiche consente anche di avere un maggiore livello di dettaglio. Le boe fungono da vere e proprie piattaforme di attracco per tali veicoli robotici autonomi.

Principali fonti di finanziamento	Horizon 2020 - POR FESR
Soggetti beneficiari diretti e indiretti	Autorità Portuali, ARPA, Università, Ministero Ambiente, Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, ISPRA, Regioni ed Enti Provinciali/Comunali, FAI, WWF, Enti Gestione Parchi della macroregione Adriatico Ionica

Macrotematica	Strategie di marketing dell'area adriatico ionica anche attraverso la creazione di un brand comune CONNESSIONE PILASTRO 4
Contesto di riferimento e Cambiamenti attesi	Per poter contrastare gli effetti della globalizzazione e favorire l'apertura di nuovi e potenziali mercati nelle aree emergenti con particolare riferimento ai BRICS è necessario attivare una strategia di marketing al fine di rendere più attrattiva la Macroregione Adriatico Ionica proponendola come un unico "contenitore turistico". Inoltre, tenuto dei cambiamenti nelle richieste ed esigenze del turista e della diversificazione dei target di riferimento risulta di fondamentale importanza promuovere un'offerta turistica di qualità, sostenibile ed inclusiva a livello di macro area.
Possibili tipologie di intervento	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di un marchio che identifichi la Regione adriatico ionica come meta turistica di eccellenza e promozione del brand attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie e social network • Sviluppo di strategie promozionali riferite al turismo integrato dell'area attraverso l'offerta di servizi innovativi e pacchetti turistici volti a favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici e la decongestione dei luoghi di eccessiva affluenza attraverso la valorizzazione delle destinazioni meno conosciute
Principali fonti di finanziamento	
Soggetti beneficiari diretti e indiretti	<ul style="list-style-type: none"> • PMI • Tour operator incoming • Centri di innovazione e trasferimento tecnologico • Enti e comunità locali

Macrotematica	<p>Sviluppo di strategie di preservazione dei beni culturali e dell'ambiente mediante l'utilizzo di tecnologie avanzate disponibili (specializzazione e caratterizzazione avanzata dei materiali e materia viva, con impatto positivo trasversale in tutti gli ambiti tematici indicati nel pillar)</p> <p>CONNESSIONE PILASTRO 4</p>
Contesto di riferimento e Cambiamenti attesi	
Possibili tipologie di intervento	<p>Azioni di sostegno per la filiera delle imprese culturali e creative (si veda quanto espresso in riferimento al pilastro tematico)</p> <p>Progettualità possibile e cantierabile all'interno di CERIC-ERIC (Central European Research Infrastructures Consortium) consorzio costituito ai sensi del Regolamento (CE) N. 723/2009.</p>
Principali fonti di finanziamento	POR FESR, POR FSE; HORIZON 2020; Cooperazione territoriale europea

CONNESSIONE PILASTRO 1 - Contributo Regione Molise

Tema proposto	Possibili azioni
Ricerca/innovazione/sperimentazione	Sostegno (aiuti) alle attività di R&S delle imprese da realizzare in collegamento con altri soggetti dell'industria, della ricerca e dell'università, anche nell'ambito dei Distretti Tecnologici e dei Poli di Innovazione, per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi
	Sostegno (aiuti) ai processi a valle del ciclo di innovazione delle imprese attraverso il finanziamento della di realizzazione di <i>proof of concept</i> , dell'industrializzazione dei risultati della ricerca e dell'applicazione di soluzioni innovative.
	Sostegno alle iniziative spin-off della ricerca e industriali in ambiti in linea con le Strategie di specializzazione intelligente, [in ambiti di specializzazione nei quali sia accertata l'esistenza di condizioni strutturali atte a garantire la sostenibilità di un modello basato sull'imprenditorialità tecnologica, quali il ciclo di vita della tecnologia, il regime tecnologico, le condizioni di mercato, le competenze residenti]

CONNESSIONE PILASTRO 2 - Contributo Regione Friuli Venezia Giulia

Tema proposto	Possibili azioni
Reti energetiche	Studiare la fattibilità di reti di energia localizzate in aree portuali basate sul gas (LNG): produzione (spillamento), trasporto, stoccaggio e distribuzione.
	Incremento della competitività e l'attrattività del sistema logistico e trasportistico; infrastrutturazione energetica.

CONNESSIONE PILASTRO 3 Contributo Regione Emilia Romagna

Tema proposto	Possibili azioni
Macro-azione Governance integrata dell'ambiente: Migliorare l'armonizzazione ed il coordinamento nella MSP e ICZM anche facilitando la risoluzione di eventuali conflitti	- Costituire una struttura interoperabile per la gestione di un sistema osservativo marino integrato a scala di bacino
	- Rafforzare una base comune e condivisa di conoscenze implementando piattaforme come il GIS Atlas Adriatico creato dal progetto SHAPE, con dati costieri e marini rilevanti per gli scopi di GIZC e MSP, e costruire un database integrato e transfrontaliero terrestre e marino che risponda ai requisiti della Direttiva INSPIRE, come strumento intelligente ed efficace a supporto dei processi decisionali e di pianificazione (migliorare qualità/comparabilità/accessibilità dei dati)
	- Prevedere una rete di infrastrutture informative rilevanti sui temi GIZC/MSP per il dialogo e lo scambio con esperienze già esistenti (piattaforma GIZC di Pegaso, progetto Ritmare, ecc.)

CONNESSIONE PILASTRO 1-2-3

Tema proposto	Possibili azioni
<u>Ricerca innovazione PMI</u>	Creazione e sviluppo di piattaforma tecnologica nel settore marittimo collegata alle strategie di specializzazione intelligente e all'European Waterborne Technology Platform (progetto maturo)
	Programma di innovazione tecnologica della gestione dei magazzini a servizio dei principali terminal merci della regione - Valenza regionale - Fondi UE gestione diretta
	Promuovere la ricerca scientifica sullo stato dell'ambiente (degrado ed ecosistema anche marino). Possibile progetto all'interno di CERIC-ERIC (Central European Research Infrastructures Consortium) consorzio costituito ai sensi del Regolamento (CE) N. 723/2009;

TABELLE DI SINTESI E CONNESSIONI

6. Tabella di sintesi proposte e connessioni

6. Tabella di sintesi proposte e connessioni						
	PILASTRO 1					
Obiettivi Pilastri Condivisi Regioni (Novembre 2013)	Posizione Commissione EU Atene, Febbraio 2014			Priorità Regioni 24 Febbraio 2014	Obiettivi Accordo partenariato Dic.2013 e Linee finanziarie (Ipotesi di connessione)	
	Blue tecnologie	Acquacultura Pesca	Servizi Marittimi		Obiettivi AP	PON e altre Linee finanziarie
Contribuire allo sviluppo di un mercato e servizi intelligenti per garantire che il marketing dei prodotti ittici.			Certificazione e marketing prodotti marini	<p>Facilitazione accesso al credito.</p> <p>Integrazioni di filiera attraverso forme organizzate degli operatori e piani di investimento per l'ammodernamento e la razionalizzazione dei processi produttivi, di trasformazione e commercializzazione.</p> <p>Accorciamento della filiera (produzione - mercati al dettaglio e/o vendita diretta)</p> <p>Miglioramento delle infrastrutture dei porti di pesca , sistemazione delle aree di sbarco</p> <p>Definizione di programmi, azioni e strumenti per l'integrazione delle filiere della pesca e acquacoltura con le attività correlate del territorio</p>	<p>OT 1 1.1 Incremento dell'attività di innovazione delle imprese</p> <p>OT 1 1.2 Rafforzamento del sistema innovativo regionale l'incremento della collaborazione fra imprese/reti e ricerca</p> <p>OT 3 3.4. Incremento del livello di internazionalizzazione e dei sistemi produttivi e dell'attrattività</p>	<p>Programmi Regionali (POR) FESR</p> <p>LIFE</p> <p>ITA-CROAZIA</p> <p>ITA-ALB-MON</p> <p>ADRIATICO-IONICO</p> <p>COSME</p>
Migliorare il management per la sostenibilità del pescato includendo piani multi-annuali		Pianificazione pluriennale nella pesca	Pianificazione pluriennale nella pesca	Condivisione/armonizzazione di indirizzi/regole/sistemi gestionali comuni per la tutela delle risorse ittiche con particolare riferimento a: a) fermo	OT 6 6.6 arrestare la perdita di biodiversità in ambito terrestre e	<p>Programma Naz. FEAMP Pesca</p> <p>ITA-CROAZIA</p>

				<p>biologico; b)aree nursery; c) sistemi/attrezzi di pesca.</p> <p>Governance del territorio marino e terrestre per uno sviluppo sostenibile delle attività di pesca e acquacoltura e promozione offerta integrata del territorio.</p>	marino	<p>ITA-ALB-MON</p> <p>ADRIATICO-IONICO</p> <p>LIFE INTERREG IVC</p> <p>Programma MED</p> <p>Programma Med di Bacino</p>
<p>Incrementare la redditività e la sostenibilità delle attività ittiche e di acquacoltura;</p>	<p>Diversificazione attività pesca</p>		<p>Gestione comune siti acquacoltura</p>	<p>Progettazione/sperimentazione di processi innovativi in acquacoltura con particolare riferimento a: specie, tecniche di gestione e di allevamento, che consentano un aumento del livello occupazionale del comparto.</p>	<p>OT 1 1.1 Incremento dell'attività di innovazione imprese</p> <p>OT 3 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi</p>	<p>Programma Naz. FEAMP Pesca</p> <p>PON Imprese Competitività (Trans - Sud)</p> <p>Programmi Regionali (POR) FESR</p> <p>Programma YEI LIFE</p> <p>Programma MED</p> <p>HORIZON</p>

						<p>LIFE</p> <p>COSME</p> <p>ADRIATICO-IONICO</p> <p>ITA-ALB-MON</p>
<p>Migliorare la cultura del rispetto delle normative, del risparmio di risorse e del trasferimento di dati ed informazioni</p>	<p>Piattaforme comuni per trasferimento tecnologico</p>	<p>Azioni congiunte contro le attività illegali</p>	<p>Strategie di pianificazione marittima comune</p>		<p>OT 6 6.6 Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità in ambito terrestre e marino</p> <p>OT 9 9.6 Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e nelle aree a basso tasso di legalità</p>	<p>Programma Naz. FEAMP Pesca</p> <p>Programmi Regionali (POR) FESR</p> <p>Programmi Regionali (POR) FSE</p> <p>PON Ricerca e Innovazione (Trans-Sud)</p> <p>PON Imprese Competitività (Trans - Sud)</p> <p>PON Legalità; (Sud)</p> <p>ITA-CROAZIA</p> <p>ITA-ALB-MON</p> <p>IT-SLO</p> <p>ADRIATICO-IONICO</p>

						<p>COSME</p> <p>LIFE</p> <p>HORIZON</p> <p>INTERREG IVC</p> <p>Programma MED</p> <p>Programma Med di Bacino</p>
<p>Sviluppare strumenti idonei di localizzazione delle attività di acquacoltura</p>			<p>Gestione comune siti acquacoltura</p>	<p>Facilitazione accesso al credito.</p>	<p>OT 3 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali</p>	<p>Programma Naz. FEAMP Pesca</p> <p>Programmi Regionali (POR) FESR</p> <p>Programmi Regionali (POR) FSE</p> <p>ITA-CROAZIA</p> <p>ITA-ALB-MON</p> <p>ADRIATICO-IONICO</p> <p>COSME</p> <p>Programma MED</p>

Ob. Ricerca Innovazione Pilastro 1						
Favorire i processi di collaborazione interregionale tra settore privato, sistema della ricerca e pubbliche amministrazioni		Monitoraggio e Sistemi di sorveglianza			OT 2 2.2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali	<p>Programma Naz. FEAMP Pesca</p> <p>Programmi Regionali (POR) FESR</p> <p>PON Ricerca e Innovazione (Trans-Sud)</p> <p>PON Infrastrutture e reti (Sud)</p> <p>LIFE</p> <p>Programma MED</p> <p>INTERREG IVC</p> <p>ADRIATICO-IONICO</p> <p>IT-SLO ITA-CROAZIA</p> <p>ITA-ALB-MON</p>

Stimolare lo sviluppo di cluster marittimi e network di ricerca, così come la definizione di strategie di ricerca per lo sviluppo di bio-tecnologie "blu"	Diversificazione attività pesca Energia blu			Sviluppo di filiere grazie ad investimenti in ricerca e innovazione e di clusters dedicati al settore della blue economy	OT 1 1.1 Incremento dell'attività di innovazione delle imprese OT 1 1.2 Rafforzamento del sistema innovativo incremento della collaborazione fra imprese e ricerca	<p>Programmi Regionali (POR) FESR</p> <p>PON Ricerca e Innovazione (Trans-Sud)</p> <p>PON Imprese Competitività (Trans - Sud)</p> <p>COSME</p> <p>LIFE</p> <p>HORIZON</p> <p>INTERREG IVC</p> <p>Programma MED</p> <p>Programma Med di Bacino</p>

Realizzare una regolare valutazione dell'offerta di pescato di vario tipo		Piattaforme monitoraggio pescato			OT 11 11.1 Aumento della trasparenza dell'accesso ai dati pubblici	<p>Programma Naz. FEAMP Pesca</p> <p>PON Imprese Competitività (Trans - Sud)</p> <p>Programmi Regionali (POR) FESR</p> <p>ITA-CROAZIA</p> <p>ITA-ALB-MON</p> <p>IT-SLO</p> <p>ADRIATICO-IONICO</p> <p>COSME</p> <p>Programma MED</p> <p>Programma Med di Bacino</p>
Realizzare piattaforme tecnologiche adriatico-ioniche per la collaborazione tra la comunità scientifica, le	Attività per esplorazione sottomarina e robotica	Ricerche sullo stock di pescato		Internazionalizzazione dei clusters esistenti e creazione di piattaforme tecnologiche	OT 1 1.1 Incremento dell'attività di innovazione delle imprese	<p>PON Ricerca e Innovazione (Trans-Sud)</p> <p>PON Imprese</p>

<p>autorità pubbliche</p>	<p>marina</p> <p>Risorse ed informazioni Profondità marine</p>				<p>OT 1 1.2 Rafforzamento del sistema innovativo l'incremento della collaborazione fra imprese e ricerca</p> <p>OT 3 3.4. Incremento del livello di internazionalizzazione e dei sistemi produttivi e dell'attrattività</p>	<p>Competitività (Trans - Sud)</p> <p>Programmi Regionali (POR) FESR</p> <p>LIFE</p> <p>Programma Med di Bacino</p> <p>INTERREG IVC</p> <p>ADRIATICO-IONICO</p> <p>IT-SLO</p> <p>ITA-ALB-MON</p> <p>ITA-CROAZIA</p>
<p>Realizzare piattaforme tecnologiche adriatico- ioniche per la collaborazione tra la comunità scientifica, le autorità pubbliche e le industrie marittime in settori quali la nautica da</p>	<p>Nuovi materiali e tecnologie verdi nelle imbarcazioni</p>				<p>OT 1 1.1 Incremento dell'attività di innovazione delle imprese</p> <p>OT 1 1.2 Rafforzamento del sistema innovativo incremento della collaborazione fra imprese e di ricerca</p> <p>OT 3 3.3 Consolidamento, modernizzazione e</p>	<p>PON Ricerca e Innovazione (Trans- Sud)</p> <p>PON Imprese Competitività (Trans - Sud)</p> <p>Programmi Regionali (POR) FESR</p> <p>Programma MED</p>

<p>diporto</p>					<p>diversificazione dei sistemi produttivi territoriali</p> <p>OT 3 3.4. Incremento del livello di internazionalizzazione e dei sistemi produttivi e dell'attrattività</p> <p>OT 10 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria</p>	<p>INTERREG IVC</p> <p>HORIZON</p> <p>LIFE</p> <p>COSME</p> <p>ADRIATICO-IONICO</p> <p>IT-SLO</p> <p>ITA-ALB-MON</p> <p>ITA-CROAZIA</p>
<p>Incrementare la mobilità accademica e professionale ed il livello di qualificazione della forza lavoro</p>					<p>OT 8 8.4 Rafforzare e qualificare l'inserimento lavorativo degli immigrati</p> <p>OT 10 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo</p> <p>OT 10 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e</p>	<p>Programmi Regionali (POR) FSE</p> <p>PON Occupazione</p> <p>ADRIATICO-IONICO</p>

					agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo	
Ob. Capacity Building Pilastro 1						
Garantire il pieno rispetto della legislazione europea in materia di pesca nei paesi candidati o potenziali candidati		Rispetto della normativa EU Sviluppo nuovi standard comuni				Programmi Regionali (POR) FSE ADRIATICO-IONICO IT-SLO ITA-CROAZIA ITA-ALB-MON INTERREG IVC

	PILASTRO 2					
Obiettivi Pilastri Condivisi Regioni (Novembre 2013)	Posizione Commissione EU Atene, Febbraio 2014			Priorità Regioni 24 Febbraio 2014	Obiettivi Accordo partenariato Dic.2013 e Linee finanziarie (Ipotesi di connessione)	
	Trasporto marittimo	Intermodalità hinterland	Reti energia		Obiettivi AP	PON e altre Linee finanziarie
Azioni mirate all'inserimento di tutta la dorsale adriatica nel corridoio Adriatico Baltico	Cluster di porti, e servizi connessi Sviluppo dei terminali dei porti	Investimenti su reti come ferrovie e collegamenti insulari e sistemi multimodali Miglioramento sistema ferroviario Miglioramento servizi ed infrastrutture transfrontaliere		Connessione del terminal RO. RO. di Fusina (Venezia) con la rete TEN T Raddoppio della tratta ferroviaria Cervignano-Udine (studio di fattibilità di RFI) Nuova linea ferroviaria Trieste-Divaca (studio di fattibilità di RFI) Nell'ambito dell'intermodalità mare-porto-terra si colloca l'interconnessione nave-porto finalizzata all'alimentazione di navi bi-fuel durante la permanenza nei porti. L'attività si compone di un'analisi dei criteri di interfaccia con i sistemi di rifornimento a terra attraverso le reti di distribuzione gas (LNG) e di produzione di biogas (LBG),	OT 2 2.2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili OT 7 7.2 Aumentare la competitività del sistema portuale e interportuale OT 7 7.3 Integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali con i principali nodi urbani	PON Infrastrutture e reti (Sud) PON Città metropolitane PON Imprese Competitività (Trans - Sud) Programma MED URBACT HORIZON COSME ADRIATICO-IONICO ITA-CROAZIA
Potenziamento e completamento delle infrastrutture di trasporto puntuali e lineari di connessione alle reti.	Cluster di porti e servizi connessi Sviluppo dei terminali dei porti	Investimenti su reti come ferrovie e collegamenti insulari e sistemi multimodali Miglioramento		Ampliamento terminal container porto di Trieste molo VII	OT 7 7.4 Rafforzare le connessioni con la rete globale delle aree rurali, delle aree interne ed insulari	PON Imprese Competitività (Trans - Sud) PON Ricerca e Innovazione (Trans-Sud)

	<p>Servizi di monitoraggio e intelligenti per la sicurezza</p> <p>Miglioramento ambientale dei terminali dei porti</p>	<p>sistema ferroviario</p> <p>Sviluppo di nuove autostrade del mare e connessioni tra porti e hinterland con soluzioni ITS</p>			<p>OT 7 7.3 Integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali con i principali nodi urbani</p> <p>OT 7 7.2 Aumentare la competitività del sistema portuale e interportuale</p> <p>OT 7 7.1 Potenziamento dell'offerta ferroviaria e qualificazione del servizio.</p>	<p>Programmi Regionali (POR) FESR</p> <p>ADRIATICO-IONICO</p> <p>ITA-CROAZIA</p>
<p>Individuazione di un organismo di coordinamento della macro regione Adriatico Ionico nel settore dei trasporti</p>	<p>Sistema informativo per scambio dati sul traffico</p> <p>Cluster di porti e servizi connessi</p>				<p>OT 7 7.3 Integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali con i principali nodi urbani</p> <p>OT 2 2.2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili</p>	<p>Programmi Regionali (POR) FESR</p> <p>PON Imprese Competitività (Trans - Sud)</p> <p>PON Ricerca e Innovazione (Trans-Sud)</p> <p>PON Governance</p> <p>Programma MED</p> <p>URBACT</p>

						ADRIATICO-IONICO ITA-CROAZIA
Valorizzazione del patrimonio infrastrutturale esistente e delle reti informatiche esistenti	<p>Sistema informativo per scambio dati sul traffico</p> <p>Sviluppo dei terminali dei porti</p> <p>Miglioramento porti per sistema crociere</p>			Sistemazione nodo ferroviario di Trieste: potenziamento tecnologico Stazione di Trieste Campo Marzio e nuovo terminal intermodale Punto Franco Nuovo (Studi di fattibilità RFI)	<p>OT 2 2.2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili</p> <p>OT 7 7.2 Aumentare la competitività del sistema portuale e interportuale</p> <p>OT 7 7.3 Integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali con i principali nodi urbani</p> <p>OT 7 7.2 Aumentare la competitività del sistema portuale e interportuale</p> <p>OT 7 7.3 Integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali con i principali nodi urbani</p> <p>OT 11 11.1 Aumento della trasparenza</p>	<p>PON Imprese Competitività (Trans - Sud)</p> <p>PON Ricerca e Innovazione (Trans-Sud)</p> <p>Programmi Regionali (POR) FESR</p> <p>PON Governance</p> <p>PON Infrastrutture e reti (Sud)</p> <p>ITA-CROAZIA</p>

					dell'accesso ai dati pubblici	
Hub della "Macro regione adriatico Ionica" a servizio dei traffici su tutti i quadranti di interesse dell'area	Cluster di porti e servizi connessi	Investimenti su reti come ferrovie e collegamenti insulari e sistemi multimodali Sviluppo di nuove autostrade del mare e connessioni tra porti e hinterland con soluzioni ITS Incentivi nel sistema del trasporto aereo per miglioramento connessioni		Studio dell'ammodernamento della flotta dei pescherecci, per ridurre gli elevati impatti ambientali e migliorarne le prestazioni e la competitività a livello internazionale	OT 7 7.5 Ottimizzare il sistema aeroportuale e contribuire alla realizzazione del cielo unico europeo OT 7 7.4 Rafforzare le connessioni con la rete globale delle aree rurali, delle aree interne ed insulari OT 7 7.2 Aumentare la competitività del sistema portuale e interportuale	Programma Naz. FEAMP Pesca PON Governance Programmi Regionali (POR) FESR PON Imprese Competitività (Trans - Sud) PON Infrastrutture e reti (Sud) ITA-CROAZIA ITA-ALB-MON ADRIATICO-IONICO Programma Med di Bacino
Sviluppare sistemi di trasporto intermodali e i correlati servizi di trasporto <i>marittimo e ferroviario</i> merci e	Cluster di porti e servizi connessi Miglioramento porti per	Investimenti su reti come ferrovie e collegamenti insulari e sistemi multimodali		Connessione del terminal RO. RO. di Fusina (Venezia) con la rete TEN T Studio tecnico/legislativo di un sistema di monitoraggio per la gestione efficiente e sicura del trasporto	OT 6 6.9 Migliorare la competitività e la capacità di attrazione delle destinazioni turistiche	PON Infrastrutture e reti (Sud) Programmi Regionali (POR) FESR

<p>passaggeri</p>	<p>sistema crociere</p>			<p>marittimo di merci e passeggeri. Studio numerico/sperimentale di sistemi di collegamento innovativi tra strutture dissimili (compositi-metalli) al fine di migliorare le prestazioni strutturali delle imbarcazioni. Studio numerico/sperimentale di piccoli componenti per imbarcazioni da diporto caratterizzati dall'impiego di materiali compositi innovativi a base di fibre naturali. Area portuale di Ravenna: Miglioramento dell'intermodalità e relazioni con l'hinterland 1) Potenziamento del collegamento terrestre e superamento barriere canale Molinetto (Progettazione e Realizzazione) 2) Servizi Ro-Ro (Servizio traghetti per merci): Realizzazione e attrezzaggio area servizi per autotrasporto Potenziamento tecnologico del sistema intermodale degli interporti di Padova e Verona</p>	<p>OT 7 7.1 Potenziamento dell'offerta ferroviaria e qualificazione del servizio. OT 7 7.2 Aumentare la competitività del sistema portuale e interportuale OT 7 7.3 Integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali con i principali nodi urbani</p>	<p>PON Città metropolitane ADRIATICO-IONICO ITA-CROAZIA</p>
<p>Partenariato Pubblico-Privato promuovendo forme di aggregazione tra i diversi attori del settore dei trasporti e creazione di cluster</p>	<p>Cluster di porti e servizi connessi</p>	<p>Sviluppo di nuove autostrade del mare e connessioni tra porti e hinterland con soluzioni ITS</p>			<p>OT 7 7.3 Integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali con i principali nodi urbani OT 7 7.2 Aumentare la competitività del sistema portuale e interportuale OT 7 7.4 Rafforzare le</p>	<p>PON Infrastrutture e reti (Sud) PON Città metropolitane ADRIATICO-IONICO ITA-CROAZIA HORIZON</p>

					connessioni con la rete globale delle aree rurali, delle aree interne ed insulari	
Definizione di requisiti minimi della "port community system"	Cluster di porti, e servizi connessi Sviluppo dei terminali dei porti				OT 7 7.3 Integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali con i principali nodi urbani OT 7 7.2 Aumentare la competitività del sistema portuale e interportuale OT 7 7.4 Rafforzare le connessioni con la rete globale delle aree rurali, delle aree interne ed insulari	PON Infrastrutture e reti (Sud) Programmi Regionali (POR) FESR PON Imprese Competitività (Trans - Sud) ADRIATICO-IONICO IT-SLO ITA-CROAZIA
Gestione coordinata ed integrata delle infrastrutture e dei servizi;	Cluster di porti, e servizi connessi Miglioramento porti per sistema crociere	Sviluppo di nuove autostrade del mare e connessioni tra porti e hinterland con soluzioni ITS Incentivi nel sistema del trasporto aereo per miglioramento			OT 7 7.5 Ottimizzare il sistema aeroportuale e contribuire alla realizzazione del cielo unico europeo OT 7 7.4 Rafforzare le connessioni con la rete globale delle aree rurali, delle aree interne ed insulari	ADRIATICO-IONICO ITA-CROAZIA URBACT

		connessioni Miglioramento sistema ferroviario			OT 7 7.3 Integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali con i principali nodi urbani OT 10 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo	
Miglioramento e standardizzazione della gestione ambientale nelle aree portuali	Sviluppo dei terminali dei porti				OT 7 7.3 Integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali con i principali nodi urbani OT 7 7.2 Aumentare la competitività del sistema portuale e interportuale	PON Infrastrutture e reti (Sud) LIFE Programma MED INTERREG IVC IT-SLO ITA-CROAZIA
Cooperazione nell'infrastrutturazione energetica ai fini dell'approvvigionamento e della distribuzione, anche promuovendo l'utilizzo di fonti di			Miglioramento connessioni transfrontaliere sistema elettrico	Realizzazione di reti di trasporto dell'energia e apparati complementari provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio (smart grids) come infrastruttura delle "città" e delle "aree rurali" intelligenti a basse	OT 1 1.1 Incremento dell'attività di innovazione delle imprese OT 3 3.3	PON Infrastrutture e reti (Sud) PON Ricerca e Innovazione (Trans-Sud)

<p>energia rinnovabili</p>			<p>TAP e sue connessioni nel trasporto gas</p> <p>Creazione di un sistema di aste per l'energia e miglioramento del mercato energetico</p> <p>Misure regolatorie</p>	<p>emissioni" – smart cities e communities</p> <p>Realizzazione di sistemi intelligenti di stoccaggio asserviti a impianti di produzione da FER</p> <p>Promozione dell'efficientamento energetico anche tramite eleriscaldamento e teleraffrescamento e l'installazione di impianti di cogenerazione e trigenerazione, inclusi quelli a servizio di aziende agricole o loro forme associative</p>	<p>Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali</p>	<p>PON Città metropolitane</p> <p>ADRIATICO-IONICO</p> <p>ITA-ALB-MON</p>
<p>Approccio integrato regionale al controllo della sicurezza in mare (safety e security) e all'intervento emergenza</p>	<p>Sistema informativo per scambio dati sul traffico</p>				<p>OT 11 11.1 Aumento della trasparenza dell'accesso ai dati pubblici</p>	<p>Programmi Regionali (POR) FESR</p> <p>PON Governance</p>

PILASTRO 3					
Obiettivi Pilastri Condivisi Regioni (Novembre 2013)	Posizione Commissione EU Atene, Febbraio 2014		Priorità Regioni 24 Febbraio 2014	Obiettivi Accordo partenariato Dic.2013 e Linee finanziarie (Ipotesi di connessione)	
	Protezione ambiente marino Biodiversità marina ed inquinamento del mare	Protezione terrestre delle biodiversità habitat ed ecosistemi		Obiettivi AP	PON e altre Linee finanziarie
<p>Macro-azione Habitat ed Ecosistemi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Qualità ambiente marino e costiero - Sistema delle aree protette, dei paesaggi, della ruralità 	<p>Elaborare linee di intervento ed azioni sia per il comparto civile/industriale, sia per quello agro/zootecnico.</p> <p>Promuovere il risparmio idrico e il controllo dei deflussi in regime di magra e di piena.</p> <p>Riaffermare su scala di bacino adriatico-ionico la lotta alla eutrofizzazione aggredendo alla fonte i carichi di sostanze ad effetto eutrofizzante</p> <p>Rafforzare, attraverso progetti di monitoraggio condivisi e dialoganti, la sorveglianza del</p>	<p>Costituire reti di cooperazione tra regioni limitrofe ed anche a livello transfrontaliero per il monitoraggio, cura e riabilitazione delle specie (in particolare tartarughe marine, cetacei, ecc.) e per sviluppare piani di azione per la tutela delle stesse.</p> <p>Promuovere e rafforzare il networking delle aree protette e reti ecologiche marine, costiere e delle aree interne per promuovere sia la tutela della biodiversità sia la valorizzazione delle attività tradizionali</p>	<p>Progetto di tutela delle specie protette (tartarughe, cetacei, foca monaca, uccelli migratori) che preveda l'istituzione di reti per il monitoraggio e la cura delle specie, e la sperimentazione di modelli di pesca sostenibile a loro tutela.</p> <p>Progetto per lanciare un Osservatorio Adriatico-Ionio mirato al mantenimento del buono stato ambientale ed ecologico tramite integrazione e messa a sistema dei sistemi di monitoraggio esistenti</p> <p>Progetto per istituire una rete delle aree protette sia marine e costiere (ad es. proposta Parco Delta Po nel contesto MAB) sia delle aree dell'interno sia montane (rilancio del progetto Appennino Parco d'Europa) che rurali, per stabilire e tutelare i corridoi ecologici</p> <p>Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (area della Rete Natura 2000 dunali e dietrodunali)</p> <p>Progetto strategico che promuova</p>	<p>OT 1 1.1 Incremento dell'attività di innovazione delle imprese</p> <p>OT 2 2.2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili</p> <p>OT 5 5.1 Ridurre il rischio idrogeologico e di erosione costiera</p> <p>OT 6 6.5 Mantenere e migliorare la qualità dei corpi idrici attraverso la diminuzione dei prelievi e dei carichi inquinanti,</p>	<p>Programmi di sviluppo rurale (PSR)</p> <p>Programmi Regionali (POR) FESR</p> <p>Programma Naz. FEASR</p> <p>Programma Naz. FEAMP Pesca</p> <p>Programmi di sviluppo rurale (PSR)</p> <p>PON Ricerca e</p>

	<p>fenomeno della eutrofizzazione attraverso piani di controllo promossi dalle Regioni. Rafforzare la comunicazione e coordinamento nei confronti delle amministrazioni e dei portatori di interesse anche attraverso processi partecipativi.</p> <p>Censire e definire la consistenza dei popolamenti di specie aliene presenti nelle aree costiere</p> <p>Valutare la eventuale ingerenza/concorrenza con i popolamenti animali e vegetali autoctoni</p> <p>Verificare se eventuali presenze invasive possono generare ripercussioni economiche negative nei confronti delle attività di pesca, acquicoltura e più in generale sugli usi del mare.</p> <p>Programmare, anche in applicazione alla "Strategia marina" (Direttiva europea</p>	<p>locali.</p> <p>Promuovere lo scambio di dati e il trasferimento di buone pratiche. Creare aree protette in mare aperto transfrontaliere.</p>	<p>l'integrazione di GIZC ed MSP insieme come unico strumento coerente e comprensivo di gestione e governance integrata dell'ambiente</p> <p>Progetto strategico che promuova l'integrazione di GIZC ed MSP insieme come unico strumento coerente e comprensivo di gestione e governance integrata dell'ambiente</p> <p>Macroprogetto a scala Adriatico-ionica focalizzato sulla difesa delle coste, sull'adattamento ai cambiamenti climatici (lotta all'erosione, ingressione marina, allagamenti) e sulla gestione dei rischi (idraulico, idrogeologico, erosione) per sviluppare sistemi di allerta precoce e prevenzione.</p> <p>Progetto di gestione razionale delle risorse idriche in risposta alla siccità (definizione di buone pratiche nel settore agricolo, produttivo, domestico, ecc.).</p>	<p>l'efficientamento degli usi nei vari settori di impiego</p> <p>OT 6 6.6 Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità in ambito terrestre e marino</p> <p>OT 6 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale</p> <p>OT 10 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo</p> <p>OT 10 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria</p>	<p>Innovazione (Trans-Sud)</p> <p>PON Imprese Competitività (Trans - Sud)</p> <p>LIFE</p> <p>COSME</p> <p>ADRIATICO-IONICO</p> <p>IT-SLO</p> <p>ITA-ALB-MON</p> <p>ITA-CROAZIA</p> <p>Programma Med di Bacino</p> <p>HORIZON</p>
--	---	---	--	---	--

	<p>2008/56/CE), progetti di monitoraggio condivisi</p> <p>Implementare protocolli operativi relativi al monitoraggio dei rifiuti prevedendo la rilevazione della loro presenza lungo le spiagge, nella colonna d'acqua e sul fondo marino, individuando aree critiche</p> <p>Realizzare sistemi di prevenzione, riduzione e recupero dei rifiuti a mare</p> <p>Mettere a punto indicatori idonei che rispondano ai descrittori richiesti dalla Marine Strategy pianificazione e gestione dei rifiuti portuali nell'area adriatico-ionica</p>				
--	--	--	--	--	--

PILASTRO 4						
Obiettivi Pilastri Condivisi Regioni (Novembre 2013)	Posizione Commissione EU Atene, Febbraio 2014			Priorità Regioni 24 Febbraio 2014	Obiettivi Accordo partenariato Dic.2013 e Linee finanziarie (Ipotesi di connessione)	
	Rotte turistiche	Diversificazioni e offerta e servizi turistici	Infrastrutture turistiche		Obiettivi AP	PON e altre Linee finanziarie
Supportare lo sviluppo sostenibile del turismo costiero, marittimo e nelle aree interne cercando al contempo di ridurre la stagionalità della domanda	<p style="text-align: center;">Strategia promozione turismo in tutte le stagionalità</p> <p style="text-align: center;">Connettere le rotte turistiche transfrontaliere in un ambito macroregionale</p>	<p style="text-align: center;">Reti di aree turistiche gestite in maniera sostenibile</p>	<p style="text-align: center;">Reti di aree turistiche gestite in maniera sostenibile</p>		<p style="text-align: center;">OT 1 1.1 Incremento dell'attività di innovazione delle imprese</p> <p style="text-align: center;">OT 1 1.2 Rafforzamento del sistema innovativo regionale l'incremento della collaborazione fra imprese/reti e ricerca</p> <p style="text-align: center;">OT 3 3.4. Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e dell'attrattività</p>	<p style="text-align: center;">Programmi Regionali (POR) FESR</p> <p style="text-align: center;">Programmi Regionali (POR) FSE</p> <p style="text-align: center;">Programmi di sviluppo rurale (PSR)</p> <p style="text-align: center;">PON Beni culturali; (Sud)</p> <p style="text-align: center;">PON Città metropolitane</p> <p style="text-align: center;">Programmi di sviluppo rurale (PSR)</p> <p style="text-align: center;">ITA-CROAZIA</p> <p style="text-align: center;">ITA-ALB-MON</p> <p style="text-align: center;">IT-SLO</p> <p style="text-align: center;">ADRIATICO-IONICO INTERREG IVC</p>

						Programma MED
Promuovere lo sviluppo sostenibile del turismo di crociera e nautico cercando di costruire dei collegamenti fra queste forme di turismo e forme di sviluppo economico locale.	Sviluppo di nuovi servizi per l'offerta turistica Branding dell'offerta turistica e azioni comuni di marketing	Gestione condivisa di rotte e destinazioni transfrontaliere	Reti di aree turistiche gestite in maniera sostenibile		<p>OT 6 6.9 Migliorare la competitività e la capacità di attrazione delle destinazioni turistiche</p> <p>OT 6 6.8 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale</p> <p>OT 6 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale</p> <p>OT 1 1.2 Rafforzamento del sistema innovativo regionale attraverso l'incremento della collaborazione fra imprese/reti di imprese</p> <p>OT 2 2.2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili</p>	<p>Programma YEI</p> <p>PON Occupazione</p> <p>Programmi di sviluppo rurale (PSR)</p> <p>Programmi Regionali (POR) FSE</p> <p>Programmi Regionali (POR) FESR</p> <p>PON Imprese Competitività (Trans - Sud)</p> <p>PON Beni culturali; (Sud)</p> <p>PON Città metropolitane</p> <p>ITA-CROAZIA</p> <p>ITA-ALB-MON</p> <p>ADRIATICO-IONICO</p> <p>COSME</p>

					OT 3 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	INTERREG IVC Europa Creativa EaSI
Accrescere il valore e l'apprezzamento del patrimonio culturale e naturale, anche attraverso l'attivazione di collegamenti con lo sviluppo di imprese e servizi creativi.	joint international marketing and Branding dell'offerta turistica e azioni comuni di marketing			Sostegno alla diffusione della conoscenza del patrimonio, materiale e immateriale, anche valorizzando l'utilizzo di open data Interventi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo	OT 6 6.9 Migliorare la competitività e la capacità di attrazione delle destinazioni turistiche OT 1 1.2 Rafforzamento del sistema innovativo regionale attraverso l'incremento della collaborazione fra imprese/reti di imprese OT 11 11.1 Aumento della trasparenza dell'accesso ai dati pubblici OT 10 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria	PON Beni culturali; (Sud) PON Imprese Competitività (Trans - Sud) Programmi Regionali (POR) FESR Programma Naz. FEASR Programma Naz. FEAMP Pesca Programmi di sviluppo rurale (PSR) ITA-CROAZIA ADRIATICO-IONICO COSME

						<p>INTERREG IVC</p> <p>EaSI</p> <p>Europa Creativa</p>
<p>Incoraggiare l'innovazione, la creazione di cluster e lo sviluppo di nuove strategie di marketing e prodotti, compresa la promozione turistica attraverso la promozione di brand comuni.</p>	<p>Branding dell'offerta turistica e azioni comuni di marketing</p> <p>Connettere le rotte turistiche transfrontaliere in un ambito macroregionale</p>			<p>Match Making su aree target: (BRICS) attraverso il "Partnership Project"</p> <p>Integrare l'offerta di prodotti turistici attraverso la definizione di destinazioni turistiche</p> <p>Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese nella costruzione di un prodotto turistico unitario, anche sperimentando modelli innovativi quali dynamic packaging, marketing networking, tourism information system, customer relationship management</p>	<p>OT 6 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale</p> <p>OT 6 6.9 Migliorare la competitività e la capacità di attrazione delle destinazioni turistiche</p> <p>OT 7 7.4 Rafforzare le connessioni con la rete globale delle aree rurali, delle aree interne ed insulari</p> <p>OT 1 1.2 Rafforzamento del sistema innovativo regionale attraverso l'incremento della collaborazione fra</p>	<p>Programmi di sviluppo rurale (PSR)</p> <p>Programmi Regionali (POR) FESR</p> <p>Programma YEI</p> <p>Programma Naz. FEASR</p> <p>PON Imprese Competitività (Trans - Sud)</p> <p>PON Beni culturali; (Sud)</p> <p>PON Città metropolitane</p> <p>Programma Med di Bacino</p>

					imprese/reti di imprese	<p>EaSI</p> <p>Europa Creativa</p> <p>Programma MED</p> <p>ADRIATICO-IONICO</p> <p>ITA-CROAZIA</p>
<p>Valorizzare un sistema di governance coordinata per il settore turistico tra gli attori pubblici e privati dell'area.</p>		<p>Gestione condivisa di rotte e destinazioni transfrontaliere</p>			<p>OT 6 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale</p> <p>OT 1 1.2 Rafforzamento del sistema innovativo regionale attraverso l'incremento della collaborazione fra imprese/reti di imprese</p>	<p>Programmi di sviluppo rurale (PSR)</p> <p>Programmi Regionali (POR) FESR</p> <p>Programma YEI</p> <p>Programma Naz. FEASR</p> <p>PON Imprese Competitività (Trans - Sud)</p> <p>PON Beni culturali; (Sud)</p> <p>PON Città metropolitane</p> <p>ITA-CROAZIA</p>

						ADRIATICO-IONICO Programma Med di Bacino Europa Creativa
Accrescere e migliorare la sicurezza di tutti i prodotti turistici, con particolare riferimento alle attività di diving, vela e turismo d'avventura.						
Migliorare la qualità della gestione e la sostenibilità, ad esempio attraverso l'utilizzo del Marchio Europeo di Turismo di Qualità (ETQ) o di altri marchi condivisi, così come attraverso la promozione di servizi innovativi (es. attraverso l'utilizzo di tecnologie informatiche).			Promozione dell'uso dell'eco-labels Sviluppo del concetto di infrastruttura sostenibile		OT 6 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale OT 10 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo OT 7 7.4 Rafforzare le connessioni con la rete globale delle aree rurali, delle aree interne ed insulari OT 6 6.8 Miglioramento	Programma Naz. FEAMP Pesca Programmi Regionali (POR) FESR Programmi di sviluppo rurale (PSR) PON Imprese Competitività (Trans - Sud) ITA-CROAZIA ITA-ALB-MON IT-SLO ADRIATICO-IONICO COSME

					delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale	Programma MED LIFE
Sviluppare i collegamenti fra il turismo della salute e l'invecchiamento (Industria delle scienze della vita).	Rete di stakeholders o località per specifiche target gruppi turistici				OT 6 6.9 Migliorare la competitività e la capacità di attrazione delle destinazioni turistiche OT 1 1.2 Rafforzamento del sistema innovativo regionale attraverso l'incremento della collaborazione fra imprese/reti di imprese	Programma Naz. FEAMP Pesca Programmi Regionali (POR) FESR Programmi di sviluppo rurale (PSR) PON Imprese Competitività (Trans - Sud) ITA-CROAZIA ITA-ALB-MON IT-SLO ADRIATICO-IONICO LIFE

<p>Promuovere le attività ed i servizi turistici legati ai prodotti (agricoli e del mare), alla cultura ed ai valori locali, al fine di sostenere l'inclusione sociale attiva e opportunità per i giovani delle aree interne ed esposte a cambiamenti demografici.</p>	<p>Sviluppo di nuovi servizi per l'offerta turistica</p>		<p>Sviluppo del concetto di infrastruttura sostenibile</p>		<p>OT 6 6.6 Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità in ambito terrestre e marino</p> <p>OT 6 6.8 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale</p> <p>OT 6 6.9 Migliorare la competitività e la capacità di attrazione delle destinazioni turistiche</p> <p>OT 8 8.4 Rafforzare e qualificare l'inserimento lavorativo degli immigrati</p> <p>OT 10 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo</p>	<p>Programma Naz. FEAMP Pesca</p> <p>Programmi Regionali (POR) FESR</p> <p>Programmi di sviluppo rurale (PSR)</p> <p>PON Imprese Competitività (Trans - Sud)</p> <p>ITA-CROAZIA</p> <p>ITA-ALB-MON</p> <p>IT-SLO</p> <p>ADRIATICO-IONICO</p> <p>COSME</p> <p>Programma MED</p> <p>LIFE</p>
<p>Stimolare le Specializzazioni e le comunità intelligenti (Smart Specialization e Smart Communities),</p>						

<p>Promuovere lo scambio di esperienze sui temi dell'educazione, dello sviluppo delle competenze e dell'apprendimento permanente (long-life learning) per gli operatori del settore turistico e culturale.</p>			<p>Scambio di esperienze su bilanciamento offerta turistica e sostenibilità ambientale</p>		<p>OT 6 6.8 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale</p>	<p>Programmi di sviluppo rurale (PSR) Programmi Regionali (POR) FSE Programmi Regionali (POR) FESR LIFE</p>
--	--	--	--	--	--	--